TRIESTE, Domenica 9 Novembre 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6814
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'inseguimento del nemico battuto in Crimea

La barriera difensiva di Kerc superata

Una Divisione di cavalleria distrutta - 53 fortini espugnati nell'azione di sfondamento nel settore centrale — La cattura del Comandante della XX Armata sovietica

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 8

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Durante i combattimenti di inseguimento in Crimea, truppe germaniche e romene hanno annientato, sul versante sud dei monti Yaila, una Divisione di cavalleria nemica. Presso la strozzatura della lingua di terra di Kerc è stata attraversata una zona di posizioni, recentemente portata a termine, profonda 10 chilometri. L'inseguimento dell'avversario qui battuto è in corso.

L'Arma aerea ha distrutto nelle acque a sud di Kalta un trasporto di 8000 tonn.

Un sommergibile romeno ha affondato nel Mar Nero navi trasporto sovietiche per complessive 12 mila tonn.

I fanti all'assalto

Secondo quanto si apprende da fonte militare, le formazioni germaniche nel settore centrale del fronte sono riuscite a stroncare il 7 novembre la poderosa resistenza sovietica. Una Divisione di fanteria germanica, riuscita ad avvicinarsi alle posizioni avversarie, si trovò tosto di fronte a carri armati sovietici. Le avanguardie della Divisione si lanciarono subito all'attacco e riuscirono a scontrarsi con 5 dei carri armati sovietici, danneggiandoli seriamente. In violenti combattimenti i Tedeschi obbligarono quindi i bolscevichi alla fuga, costringendoli a ritirarsi nelle fortificazioni campali poderosamente costruite. Ma l'attacco germanico non si arrestò qui. Esso continuò contro le fortificazioni sovietiche, così che i soldati del Reich riuscirono a sfondare anche queste linee di resistenza nemica. Il sistema di fortini corazzati che presentava tutti i più raffinati accorgimenti della tecnica moderna bellica venne, dopo breve violentissimo combattimento, reso innocuo dall'assalto impetuoso dei fanti germanici. I soldati tedeschi infatti, facendo uso di bombe a mano e di lanciafiamme, espugnarono ad uno ad uno ben 53 fortini corazzati sovietici. Con tale azione i soldati tedeschi riuscirono ad ottenere un'altra considerevole conquista di territorio nella loro avanzata verso est. I Sovietici durante tali combattimenti hanno subito sanguinosissime perdite.

Nel corso di azioni di rastrellamento nel settore centrale, sono stati catturati quattro alti ufficiali sovietici, tra cui il generale Jersjakof, Comandante della XX Armata.

Il D. N. B. informa che nei combattimenti sulla Crimea il giorno 2 novembre, soldati di fanteria germanica sono riusciti ad abbattere con il fuoco delle loro armi due apparecchi.

Volo su Gorki

La D. A. Z. pubblica la narrazione di un corrispondente del fronte che ha partecipato a una delle azioni aeree su Gorki a bordo di un velivolo «He. 111». Il volo dura da qualche ora. A bordo del nostro apparecchio è il tenente colonnello comandante del gruppo. Abbiamo lasciato Mosca alla nostra sinistra. Fitte e basse nubi ci obbligano a volare a piccola quota. A destra appare nelle ultime luci del tramonto il corso dell'Oka alla cui confluenza col Volga si trova Gorki, nostro obiettivo. Un biplano sovietico cerca di attaccarci alle spalle ma le nostre mitragliatrici lo tengono a rispetto. Tra le colline si disegna una conca in cui si adagia Gorki. Appena sorvoliamo la città la difesa contraerea ci accoglie con un fuoco d'inferno. L'osservatore addita gli edifici di un'officina. Cinquanta o sessanta autocarri si trovano nel cortile del grande fabbricato. Lanciamo le nostre bombe di un peso di vari quintali. Ora la caccia nemica ci attacca in picchiata. Il nostro motore di destra è colpito dai suoi proiettili traccianti e dobbiamo arrestarlo. Il nemico rinnova l'attacco cercando di colpire anche l'altro motore. Ma colto dal fuoco delle nostre mitragliatrici si abbassa a precipizio lasciando dietro una scia di fumo. Intanto dietro di noi dove sorgeva l'officina automobilistica Molotof da una cortina di fumo nero si leva un'immensa fiammata, poi un secondo, un terzo, un quarto grande incendio rompe l'oscurità nascente e illumina la nostra diritta: è l'opera dei nostri compagni. Con un motore solo prendiamo faticosamente la via del ritorno a soli 160 km. all'ora perdendo continuamente quota e riusciamo ad atterrare felicemente nel nostro campo.

Le bufere di neve in Carelia non arrestano la marcia finnica

Helsinki, 8

Superando le enormi difficoltà create da violentissime bufere di neve imperversanti in tutta la regione careliana, le truppe finniche continuano lentamente ma sicuramente ad avanzare verso est su nuove posizioni.

Colonne finlandesi operanti al nord di Petroskoi nel loro compito di rastrellamento ad ovest dei laghi Suuno e Palle hanno occupato grossi villaggi. Questa manovra con i risultati finora raggiunti rivela che le truppe finniche lungo un arco del fronte sono passate a fianco delle posizioni sovietiche di Kontupokia minacciandole con una larga manovra di accerchiamento. Anche un altro tratto della ferrovia di Murmansk è seriamente minacciato. Nel settore occupato dai Finlandesi, i Sovietici disponevano di ottime truppe bene allenate che opposero un'accanita resistenza.

I Finlandesi per limitare le perdite di vite umane evitarono sempre ogni attacco frontale contro le munite posizioni sovietiche. Prendendole invece a tergo essi poterono agevolmente accerchiarle e distruggerle. Nell'ultima fase delle operazioni i Sovietici mandarono al fuoco le riserve le quali opposero ben poca resistenza essendosi dimostrate armate malamente e senza alcuna istruzione militare. Per di più la grande maggioranza di queste truppe di rincalzo era costituita da donne, ragazze e vecchi. Nella loro ritirata i Sovietici ebbero modo di fare evacuare la popolazione civile ma non di distruggere le numerose case coloniche di questa zona. Il porto di Kandalaksa in questi giorni è stato obiettivo di continui bombardamenti dell'aviazione finno-germanica che hanno danneggiato gravemente i moli e gli impianti portuali.

Le truppe sovietiche chiuse dentro la base di Hangoe da qualche giorno svolgono un'attività insolita specialmente contro le isole intorno alla base, isole che i Finlandesi avevano occupato fin dall'inizio delle ostilità. Durante la notte 200 Sovietici a bordo di barconi speciali corazzati sbarcarono su un'isola tenuta da una diecina di soldati finlandesi. Da quest'isola che era congiunta con altre due maggiori con fondi di barche il piccolo presidio finlandesi si ritirò sull'ultima isola del gruppo in attesa di rinforzi dalla terraferma. All'arrivo dei rinforzi, i Finlandesi partirono all'attacco avendo cura di distruggere i barconi sovietici. Ad eccezione di una diecina che vennero fatti prigionieri tutti i russi furono distrutti. In un altro tentativo l'allarme venne dato prima che i Sovietici potessero mettere piede a terra cosicchè furono ricacciati al largo con gravissime perdite.

Anche l'aviazione finnica, compiendo prodigi di audacia, durante le ultime quarantott'ore ha attaccato, in formazioni, lungo tutta la fascia careliana, bombardandole e spezzonandole, colonne di fanteria russa, autocolonne e accantonamenti nemici. Sui binari della ferrovia di Murmansk, bombardieri finnici hanno distrutto altre due locomotive. Durante due combattimenti aerei imposti al nemico sulle prime linee del lago di Segozero e su quelle del fiume Syvaeri, dinanzi a Lotinampelto, la caccia finnica ha abbattuto in flamme quattro caccia avversari, e danneggiato due bombardieri obbligandoli alla fuga. Un apparecchio finnico non è rientrato alla base.

Il porto della Valletta bombardato da nostri aerei

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 novembre 1941-XX: Bollettino 524:

La nostra Aviazione ha ripetutamente bombardato le basi aeronavali di Malta, centrando gli obiettivi con numerose bombe.

Apparecchi britannici hanno compiuto incursioni sul territorio dell'Italia meridionale e della Sicilia. A Gela, sono rimaste colpite alcune abitazioni e la popolazione ha avuto 3 morti e 2 feriti; altrove, nè vittime nè danni. Due aerei incursori sono stati abbattuti, uno dalla difesa contraerea di Catania e l'altro dalle batterie di Crotone. Una prolungata incursione su Brindisi con lancio di alcune centinaia di bombe di piccolo e medio calibro, dirompenti e incendiarie. Gravi danni all'abitato. Tra le macerie delle case demolite, sono stati identificati e raccolti 40 morti e circa 80 feriti. Contegno della popolazione calmo.

Sui fronti terrestri dell'Africa settentrionale ed orientale, nessun avvenimento di rilievo. Aerei da bombardamento germanici hanno attaccato postazioni fortificate e attendamenti della piazza di Tobruk. Durante una incursione su Derna, la nostra caccia ha abbattuto un bombardiere nemico.

I nostri bombardieri sono tornati sugli obiettivi di Malta per effettuare un'azione di bombardamento. Attraverso uno squarcio delle nubi che coprivano quasi interamente l'isola, sono state sganciate molte bombe di medio e grosso calibro sulla zona orientale del porto della Valletta

La medaglia d'oro alla bandiera del 36° Stormo siluranti
Fulgide gesta degli intrepidi equipaggi

Roma, 8

E' stata concessa la medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del 36.o Stormo siluranti, con la seguente motivazione:

«Al vertice di ogni eroismo i suoi equipaggi, con la decisa volontà di prodigarsi oltre ogni umana possibilità, in epica azione di siluramento in massa, lanciavano l'anima, il velivolo e le armi contro una potente formazione navale inglese che veniva duramente colpita e costretta con le danneggiate supernavi a volgere la prora verso le proprie basi. Dall'azione supermente consacrata ai fasti dell'aeronautica, non facevano ritorno il comandante dello stormo, tre comandanti di squadriglie e numerosi gregari, che ebbero a premio del loro ardimento la gloria del l'eterno riposo del Mare Nostrum e l'imperitura gratitudine della Patria».

Le Vie dell'Aria, pubblicando la superba motivazione, ricordano alcune delle maggiori imprese del gloriosissimo stormo. Dicono *Le Vie dell'Aria*:

«Tunisi, Malta, Sfax, Biserta e gli aeroporti della Tunisia videro le sue gesta. Anche la battaglia di Punta Stilo si illuminò della audacia temeraria di quegli equipaggi. Era costituito da «S. M. 79», veterani e gloriosi combattenti di tre guerre. In soli cinque mesi di guerra lo stormo perdeva il trentasette per cento della sua forza e cioè dodici velivoli; degli equipaggi di questi, solo tre valorosi fecero ritorno. Ricostituito con apparecchi «S. M. 84», entrava a far parte degli aerosiluranti. La più giovane delle armi aeree e la più tremenda. La sua gloria si allaccia ai primi esperimenti lontani de «La Serenissima».

Il 36.o Stormo si incide tra i più epici episodi di questa guerra, nella giornata del 27 settembre contro un'imponente formazione navale britannica in rotta da Gibilterra su Malta. A pelo d'acqua, entro il fuoco del trecento e più cannoni delle unità britanniche, insinuandosi tra le gigantesche colonne d'acqua delle bordate di ogni calibro, i suoi equipaggi, in un drammatico crescendo di pericoli, si sono gettati come proiettili umani contro il nemico, quasi sotto le sue formidabili corazze per lanciare contro di esse i loro siluri, nell'ascetismo del sacrificio, misura suprema di eroismo. Durante una delle ondate di attacco e precisamente della più violenta, sei apparecchi su undici non sono rientrati; trentaquattro gli uomini e tra questi il comandante dello stormo e tre comandanti di squadriglia».

Il controblocco all'Inghilterra

Navi per 28 mila tonn. affondate in Atlantico

L'arsenale e gli impianti industriali di Sunderland bombardati da potenti formazioni aeree

Berlino, 8

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nell'Atlantico, nostri sommergibili hanno affondato navi mercantili nemiche per complessive 28.000 tonnellate.

Sulle coste nord-orientali britanniche l'Arma aerea ha attaccato di giorno con buoni risultati i magazzini di Blyth. Nella scorsa notte, poderose formazioni di aerei da combattimento, hanno bombardato nell'Inghilterra orientale e sud orientale, diversi impianti portuali specialmente a Sunderland. Colpi in pieno sui cantieri e sui servizi di approvvigionamento, hanno causato violente esplosioni e vasti incendi.

Ad est di Aberdeen, un cacciatorpediniere britannico è stato affondato in seguito a lancio di bombe.

Il nemico ha sorvolato nella scorsa notte, il territorio del Reich in molti punti. In seguito a lancio di bombe, su quartieri di abitazioni e, fra gli altri, anche sulla Capitale del Reich, la popolazione civile ha avuto lievi perdite in morti e feriti. I danni causati sono insignificanti. Per contro, l'aviazione britannica ha avuto gravi perdite: 27 dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti dalla difesa germanica.

Come ha comunicato l'odierno Bollettino, l'ultima incursione tentata dall'aviazione britannica sul territorio del Reich nella notte sull'8 novembre, è costata all'Inghilterra la perdita di ben 27 apparecchi. Però, durante la giornata di oggi, si è appreso che sono stati intercettati numerosi S. O. S. di apparecchi britannici provenienti dal Mare del Nord, così si può senz'altro calcolare che le perdite subite dalla R. A. F. nella scorsa notte sono state ben maggiori.

Inoltre, secondo le notizie finora pervenute, la R. A. F. ha anche perduto altri 14 durante un tentativo di incursione compiuto nel pomeriggio di oggi contro i territori della Francia occupata. Le formazioni nemiche sono state arrestate già sulla Manica presso Calais e la caccia germanica ha inflitto loro gravi perdite, senza subirne alcuna da parte sua.

Formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno attaccato la notte del 7 novembre piroscafi alla fonda nel Golfo di Suez e gli impianti del porto di Tanfix. Alcune navi sono state colpite in pieno. Numerose bombe hanno colpito anche i magazzini e il molo del porto di Tanfix.

COMBATTERE FINO ALL'ULTIMO RUSSO

La risposta di Churchill a Stalin

Parole di incitamento al popolo sovietico ma nessun accenno alla creazione del "secondo fronte,,

Roma, 8

Il Primo ministro inglese Churchill ha parlato quest'oggi nel nord-est dell'Inghilterra. Il suo discorso ha costituito in un certo modo, una risposta al discorso di Stalin, il quale, come si ricorderà, ha chiesto esplicitamente all'Inghilterra che essa crei con le sue forze un secondo fronte per venire concretamente in aiuto alle forze sovietiche ormai sulla via della disfatta.

«Noi non siamo più soli, si è limitato a dichiarare Churchill. Come ho detto alla Camera dei Comuni, altre grandi Nazioni si sono allineate dalla nostra parte. Una di queste grandi Nazioni lotta con vigore erculeo. L'altra, dall'altra parte dell'Atlantico, fa tutti i suoi sforzi per fornirci ciò che ci necessita per continuare questa lotta. Ed essa lo fa senza tener conto di quanto ciò le costi, o del rischio che corrono i suoi marinai e le sue navi. Perciò, ha concluso Churchill, ci troviamo oggi in buona compagnia. Io non ho mai dato assicurazioni di una vittoria rapida o facile ed a buon mercato. Al contrario, come voi sapete, non ho mai promesso che condizioni dure e grandi sacrifici e numerose prove; ma sono sicuro che, in fin dei conti, tutto si svolgerà bene per noi, nella nostra Isola».

Il Lord del Sigillo privato britannico, Attlee, è intervenuto alla conferenza di stampa a Washington. Egli è stato abbastanza sibillino. Richiesto di commentare la dichiarazione di Stalin circa una eventuale vittoria anglo-sovietica ha risposto: «Non faccio mai profezie». Sempre rispondendo a domande concernenti la guerra, ha detto: «Occorrerebbero strumenti e uomini per terminare il compito». Quanto alla richiesta russa che la Granbretagna crei un altro fronte e anzi all'esplicito annuncio di Stalin che tale fronte verrà creato dall'Inghilterra, il signor Attlee si è limitato a dichiarare che «non esistono guerre separate», come a dire che l'Inghilterra trova perfettamente conveniente il fatto che la guerra si svolga sul fronte russo e che siano i Sovietici a combattere per la Granbretagna.

Se non un esplicito atto di accusa contro l'Inghilterra che, per incapacità o impotenza, non è intervenuta direttamente nella lotta sul Continente per alleggerire i compagni russi piuttosto seriamente impegnati dai Tedeschi, Stalin ha rivolto al magnate che presiede alle sorti dell'Impero britannico un rimprovero solenne tale da essere udito da tutto il mondo. Sarebbe stato impossibile per Churchill tacere come sua abitudine quando si trova di fronte a cose sgradevoli e il Premier è stato quindi costretto a prendere la parola per dire qualche cosa che, in un certo modo, valesse ad attenuare l'eco delle parole di Stalin.

Il Premier non ha trovato che parole di elogio e di incitamento per il popolo sovietico già dissanguato, non ha che risbandierato l'apporto americano alla lotta del capitalcomunismo ed ha fatto punto. Di guerra sul Continente nemmeno una parola, di possibili tentativi di invasione nemmeno un accenno.

Analogo atteggiamento ha tenuto lo stesso giorno a Washington il Lord del Sigillo privato, Attlee, evidentemente messo sull'avviso dal suo capo e consigliato a non lasciarsi sfuggire dichiarazioni compromettenti.

Cade così un'altra illusione di Stalin: quella di credere nell'aiuto britannico. L'Inghilterra continua a combattere col sangue altrui. Siamo già all'anemia totale dell'alleato russo ed ora si spera di lanciare nella mischia l'alleato americano. Le guerre britanniche sono tutte così, ma questa volta non ci sarà salvezza per i carnefici dell'Isola.

"Fronte occidentale,, e "secondo fronte,,

Berlino, 8

Questi circoli politici constatano con legittimo interesse in qual maniera del tutto arbitraria la propaganda inglese ed americana abbia tradotto una chiara espressione staliniana. *«Il fronte occidentale»* richiesto dal dittatore rosso, è diventato un *«secondo fronte»*. Con questo trucco si è creduto evidentemente di potersi cavare a buon mercato dall'imbarazzo in cui il Governo di Stalin ha posto il Governo inglese. Bene inteso il trucco è stato poi adeguatamente sviluppato con considerazioni che si potevano facilmente prevedere. Un secondo fronte, sostengono certuni, c'è sempre stato. Per esempio quello creato e tenuto dalla R.A.F. e di cui la scorsa notte ci si è affrettati a dare una nuova dimostrazione, inscenando delle incursioni su vasta scala sulla Germania. Un secondo fronte, dichiarano altri, si ha ai margini del Continente, nel Mediterraneo, in Libia, nel Levante e presso il Caucaso. Un secondo fronte, a giudizio di terzi, è il blocco, arma che potrà essere inasprita ulteriormente. Al quale proposito si insiste sull'urgente necessità di impedire che un solo grammo di generi alimentari arrivi, non soltanto nei territori occupati, ma anche nella Francia di Pétain.

C'è stato chi ha saputo dire pane al pane: per esempio il *Manchester Guardian*, il quale ha tradotto fedelmente l'espressione di Stalin, ne ha fatto poi oggetto di un esame obiettivo, per arrivare ad una ammissione sconsolante: l'invio di un Corpo di spedizione sul Continente è impossibile. Del resto, la storia insegna che l'Inghilterra sul Continente non ha mai vinto da sola una guerra. Essa le ha vinte con l'aiuto di Potenze continentali, ciò che si può fare è di inviare al fronte russo soldati, aeroplani e carri d'assalto. In altre parole, si ammette che l'Inghilterra non è in grado di portare l'effettivo aiuto chiesto da Stalin, il quale, si noti, se ne servirebbe unicamente per arginare la pressione nemica, vale a dire per prolungare la resistenza delle sue superstiti Divisioni.

Si ammette poi, ancora una volta, che la guerra inglese sul Continente può essere vinta soltanto con il concorso di Potenze occidentali. L'ultima di queste Potenze è la Russia. Conclusione: l'Inghilterra, una volta che la Russia sarà crollata, non avrà più alcuna prospettiva di vincere la guerra sul Continente.

Hitler parla a Monaco
all'adunata celebrativa del 9 novembre

Il Führer ridicolizza i tentativi nemici di minare lo spirito di resistenza dei Tedeschi / Risposta alle minaccie americane

Monaco, 8

Alla vigilia del 18.o annuale di quel tragico e tuttavia glorioso 9 novembre 1923 che segnò con il sangue dei primi martiri la prima tappa della Rivoluzione nazionalsocialista, il Führer ha riunito oggi intorno a sè i vecchi camerati che con lui parteciparono alla storica marcia. Per la seconda volta dall'inizio della guerra gli uomini della vigilia sono stati fieri di riunirsi attorno al Führer nella storica sala della Löwenbraukeller, tra lo sventolio entusiastico di bandiere e il canto degli inni patriottici.

Il saluto del popolo

Accanto ai primi nazionalsocialisti erano le schiere delle Camicie brune, i reparti delle S. S., i rappresentanti delle Forze Armate del Reich, gerarchi, autorità e popolo: i rappresentanti insomma di tutta la Germania nazionalsocialista disciplinata e compatta agli ordini del Führer. E presenti tra essi, idealmente, erano i Martiri di quel 9 novembre 1923 che segnarono, col loro sangue, i primi passi del cammino glorioso della Rivoluzione.

Adolfo Hitler, giunto appositamente dal suo Quartier generale al fronte orientale, è stato fatto segno a grandiose manifestazioni di entusiasmo. Accanto a lui erano i camerati Adolfo Wagner, Himmler e alti ufficiali delle Forze Armate. Il popolo tutto si stringeva intorno al suo Führer e schierati vicino a lui erano, come nell'anno lontano delle prime lotte, i fedelissimi della vigilia. Quando le entusiastiche manifestazioni della folla hanno accennato a calmarsi, il Gauleiter Adolfo Wagner ha rivolto al Führer un caldo saluto ricordando nello stesso tempo i camerati caduti 18 anni or sono, davanti alla Feldhamhalle, accanto ai quali gloriosamente si schierano i Caduti della guerra mondiale e quelli della guerra attuale.

«Noi desidereremmo soltanto — ha aggiunto il Gauleiter Wagner — che Churchill, Roosevelt e Stalin potessero vederci in questo momento».

E' infatti, l'aspetto della moltitudine compatta attorno ad Adolfo Hitler era meravigliosa e formidabile nello stesso tempo, e un solo grido «Viva il Führer!», un solo palpito di amore e di dedizione a lui, una sola gigantesca volontà di seguirlo ovunque, di combattere come egli comanda per il raggiungimento di tutte le vittorie. Il Gauleiter Wagner ha concluso il suo vibrante discorso di saluto al Führer ricordando come quello che fu il «Credo» dei primi camerati caduti è oggi, ancora e sempre, il «Credo» di tutti i nazionalsocialisti. Essi sono sempre vicini spiritualmente gli uni agli altri; quella che è stata la fede di un manipolo è oggi la fede di tutto un popolo. Non v'è distinzione in questo «Credo» nella Patria nazionalsocialista e del suo Führer, tra partito e popolo. Entrambi originano quelle superbe Forze Armate che tante storiche vittorie stanno conquistando. E rivolgendosi con particolare calore ad Adolfo Hitler, il Gauleiter Wagner lo ha pregato di voler parlare.

Parla il Führer

Fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo, il Führer ha allora preso la parola. Egli ha ricordato innanzi tutto i ripetuti sforzi, indarno compiuti, per arrivare ad un accordo con le Potenze che si erano proposte di annientare il Reich. Dopo avere illustrato le grandiose vittorie riportate dalla Germania e dai suoi alleati, ha accennato al grave pericolo da cui era minacciato il mondo intero, sottolineando come contro questo pericolo si sia formato un fronte comune dei popoli europei.

Con roventi parole il Führer ha quindi bollato gli strateghi da tavolino anglosassoni, contrapponendo alle loro stolte asserzioni la realtà delle vittorie conseguite dai soldati germanici e dai loro valorosi alleati.

Come nei precedenti discorsi, Adolfo Hitler ha esaltato l'eroismo dei suoi soldati. E in particolar modo dei fanti che anche in questa titanica lotta hanno già scritto pagine immortali.

Successivamente il Führer ha stigmatizzato con mordaci espressioni i vani e stolti tentativi del nemico di minare lo spirito di resistenza dei Tedeschi nel Reich e nei territori occupati, riaffermando il suo inflessibile proposito di rafforzare sempre più questo spirito di resistenza non soltanto in Germania ma anche in tutta l'Europa. Anche i nemici dovrebbero avere appreso a quest'ora che è semplicemente ridicolo presumere e sperare di poter ottenere un qualsiasi risultato ricorrendo a simili puerili tentativi.

Il Führer si è poi occupato, con ironia e sarcasmo, delle minacce e dei piani di giganteschi armamenti con cui certi Americani ritengono di poter incutere paura al popolo germanico, rilevando poi che, dall'inizio della guerra fino ad oggi, il potenziale bellico della Germania si è moltiplicato.

Tra vivissime acclamazioni, il Führer ha affermato a questo punto che anche in fatto di idee e di piani egli non suole ripetersi.

Nella sua qualità di Comandante supremo delle Forze armate del Reich, ha riaffermato successivamente, in tono categorico, il diritto di ogni unità navale tedesca di difendersi ove essa venga attaccata.

Il Führer ha concluso il suo discorso, che è stato più volte interrotto da interminabili applausi, esaltando il sacrificio dei martiri del 9 novembre e di tutti coloro che in questo ultimo quarto di secolo sono caduti per la Germania.

Le amare riflessioni del "Manchester Guardian,,

Roma, 8

Sulle prospettive e sulle possibilità inglesi di far fronte ai casi del conflitto attuale pubblica un notevole articolo il *Manchester Guardian*. Riferendosi alla dichiarazione del Governo inglese che tutto il materiale bellico non destinato ai Sovieti deve essere adibito incondizionatamente alla difesa delle Isole britanniche e del vicino Oriente, l'articolista osserva che la Inghilterra ha dimostrato in tutta la sua storia militare di non essere preparata ai problemi che deve oggi affrontare. La storia militare inglese — scrive l'autore — è stata scritta dalla flotta. Questa ci ha fatto conquistare un Impero mondiale ma non mai una guerra vinta nel Continente. Le nostre guerre continentali furono combattute sempre su una terra ferma ed insieme a potenti alleati europei. La flotta ha preso i possedimenti oceanici del nemico ed ha tenuto aperte le vie ai nostri traffici, ma il nemico non è stato mai abbattuto prima che il suo Esercito terrestre fosse stato sconfitto. Il blocco ha avuto sempre importanza secondaria e non ha mai deciso le sorti delle guerre.

Dopo aver ricordato l'imponente sforzo autarchico della Germania, la cui economia dispone ora delle risorse di tutto il Continente, l'autore dice che l'Inghilterra non potrà mai battere la Germania senza un alleato. Abbiamo avuto un alleato nella Francia, e questo è stato posto fuori combattimento. Abbiamo degli alleati nei Sovietici e questi soffrono terribilmente. Per quanto ci è possibile, dobbiamo aiutarli e tenere ancora duro.

Il giornale conclude osservando che sarebbe preferibile un efficace aiuto ai Sovietici piuttosto che cercare un compromesso di forma col simbolico invio in Russia di una spedizione che non cambierebbe nulla alla situazione.

Nel *Times* troviamo la relazione di un discorso fatto a Liverpool il 4 corrente dal deputato Clement Davies. In esso Davies ha insistito perchè venga costituito un nuovo Gabinetto di guerra in proporzioni più ridotte dell'attuale. Il discorso si è concluso con le seguenti parole: «I cittadini inglesi sono di prim'ordine. Quello che manca ad essi è: guida, direttive ed organizzazione».

Dieci apparecchi sovietici abbattuti dagli aviatori croati

Zagabria, 8

Tutti i giornali pubblicano, stasera, in prima pagina, con grande rilievo, un nuovo episodio dell'eroismo croato. Il 2 novembre, infatti, in collaborazione coi caccia tedeschi, aviatori croati sono riusciti ad abbattere dieci apparecchi sovietici. I giornali esprimono viva ammirazione per gli aviatori croati e la fierezza che rappresentanti della aviazione croata operino così brillantemente accanto ai loro camerati italiani, tedeschi ed alleati.

Navi per 700 mila tonnellate rubate dall'Inghilterra alla Francia

Vichy, 8.

Il ministro inglese del Blocco ha dichiarato recentemente che dall'epoca dell'armistizio francese, l'Inghilterra ha tolto, al suo ex alleato, 39 piroscafi mercantili per complessive 164.000 tonenllate. Nei circoli ufficiali francesi si osserva che debbono aggiungersi a tali cifre le navi che, al momento dell'armistizio, sono cadute o erano già in mano inglese. L'Inghilterra ha quindi rubato alla Francia circa 700.000 tonnellate di naviglio la cui mancanza è fortemente sentita ora dalla navigazione mercantile francese.

Voci di dimissioni dell'arcivescovo di Canterbury

Stoccolma, 8

E' corsa ieri improvvisamente la voce a Londra che l'arcivescovo di Canterbury, Primate della Chiesa anglicana, noto per il suo fanatismo politico, avrebbe intenzione di dimettersi dalla sua carica alla quale verrebbe eletto l'arcivescovo di York, Temple. L'arcivescovo di Canterbury è stato fatto negli ultimi tempi oggetto di aspre critiche da parte di vari circoli britannici al punto da acquistare una certa impopolarità.

Improvvisa malattia di Re Faruk

Istanbul, 8

Radio Cairo ha dato ieri notizia di un'improvvisa malattia di Re Faruk. Sono state sospese le udienze previste per i prossimi giorni. Si ignora ancora la gravità ed il genere della malattia.

UN PILOTA IN GAMBA

Aligi Strani racconta

Da una base aerea In Cirenaica, ottobre

In questo tendone siamo stati ancora; siamo tra gente amica e ci par d'essere a casa nostra. Quando noi si arriva, i padroni di casa sanno già lo scopo della visita, ci fanno accomodare, e ci mettiamo a parlare. Là per lì non si parla di guerra, di siluri, di affondamenti, e che so io; si parla di un po' di tutto, come si fa tra amici, appunto, quando ci si rivede dopo qualche tempo. Siamo seduti all'entrata del tendone; dentro è tutto pieno di scartoffie e di carte appese alle pareti di tela; e un aviere, in un angolo, scrive a macchina, nell'ombra. Di fuori, oltre la distesa del campo, va giù il sole. E' tutto silenzio. Si sente solo il ticchettio della macchina da scrivere. E' un momento tranquillo; non si può parlar di guerra così, tutto d'un tratto. Ma poi la cosa viene da sè, come la cosa più semplice del mondo. E' chiaro che loro, gli aviatori, han fatto l'abitudine alla guerra.

E' andata così

Tanto è vero che, senz'avvedersene, il sottotenente Aligi Strani incomincia il racconto dalla fine, dal risultato; un incrociatore visto al rimorchio di due altre navi, e, nelle vicinanze, una gran macchia d'olio circoscritta. Noi ci accingiamo a prendere nota, ma il sottotenente Strani è convinto di aver finito, e incomincia a parlar d'altro. Il sole, ora, è andato tutto giù, e ha lasciato il cielo tutto tinto di arancione. L'aviere, nel suo angolo, continua a ticchettare con la macchina da scrivere.

Strani guarda il cielo; guardiamo anche noi e stiamo un poco senza parlare. Il fatto è che solo apparentemente per Aligi Strani, c'è un distacco tra questo momento e il momento in cui lui colpisce un incrociatore. Questo è un momento tranquillo, quello è più movimentato; ma tutti e due fan parte della guerra. che impegna gli uomini come Aligi Strani, dai piedi alla punta dei capelli, a tutte le ore del giorno e della notte. Perchè, se non ci fosse stato di mezzo quell'incrociatore, Strani non sarebbe stato sempre lui, sempre lo stesso, un pilota in gamba, molto in gamba! Vogliamo parlar di Strani? Perchè non raccontiamo, allora, come lui passa le sue giornate? Sicuro; cosa c'entra l'incrociatore? E tutto il resto, la vita di ogni giorno ?

Questo, in fondo, è il discorso che Strani potrebbe farci. E solo ora che vede noi, qui, nel tendone, riesce a convincersi che il suo nome l'han sentito tutti, e tutti l'han visto stampato sui giornali proprio per quell'incrociatore, solo per quell'incrociatore. Strani? e chi è? avrebbero detto. Cosa può aver fatto questo Strani? Ecco cosa avrebbero detto se non ci fosse stato l'incrociatore. E, allora, Strani ci dice com'è andata.

Erano le sette e tre quarti di sera, e faceva già buio, quando le navi furono vedute. Erano due incrociatori e tre caccia inglesi, e viaggiavano nel golfo di Sollum, magnificamente illuminato da un quarto di luna. Di notte, con la luna, l'acqua del mare è linda e scintillante come uno specchio; e tutto quel che è sull'acqua, per contrasto, diventa nero, e si vede bene. Così, le cinque navi furono viste da Strani e da quelli che volavano su altri due apparecchi della stessa squadriglia. C'era in giro anche la caccia nemica; e si vedevano le luci che questi aeroplani accendevano di qua e di là, per l'aria, per tentar di scoprire i nostri, nel buio. Fu affare di poche decine di secondi.

Parte il siluro

Strani si scaglia su una delle navi più grosse, un incrociatore, gli si butta contro, sgancia il siluro a meno di mille metri di distanza, passa sopra le navi che fanno un inferno di cannonate e di mitragliatrice, riesce ad allontanarsi incolume, e, mentre si allontana, quelli dell'equipaggio vedono una grande esplosione. [illegible]

[illegible]

Bruno D'Agostini

Chi sono i paracadutisti lanciati sulla Bulgaria

Sofia, 8

Un comunicato ufficiale fornisce esaurienti dettagli sulla discesa dei paracadutisti sovietici in territorio bulgaro e sullo sbarco di alcuni agenti bolscevichi [illegible]

Il comunicato precisa che sono stati lanciati [illegible] paracadutisti. Una parte di loro sono stati uccisi e altri catturati. Si è potuto precisare che si trattava di comunisti bulgari emigrati in Russia e di due cittadini sovietici. Fra i Bulgari si trova anche un giovane diciannovenne, di nome Lacesar Abramo Stoianof, figlio di un ex deputato comunista bulgaro. Gli arrestati hanno dichiarato di essere stati istruiti in Russia per compiere atti di sabotaggio in territorio bulgaro.

Le istruzioni circa gli atti di sabotaggio che avrebbero dovuto compiere in territorio bulgaro, furono loro date dal famigerato Giorgio Dimitrof, l'incendiario della Reichstag.

A sud della foce del fiume Camcia sono sbarcati da sommergibili sovietici, sul territorio bulgaro, due gruppi di comunisti provenienti dalla Russia. Anche in questo caso si tratta di emigrati bulgari fuggiti dal loro Paese dopo i noti avvenimenti del settembre 1923. In parte sono stati uccisi e in parte arrestati. Il compito loro affidato era quello di svolgere attività propagandistica e di organizzare gruppi armati per provocare sommosse e atti di sabotaggio. Tra di loro si trova l'ex deputato comunista Abram Stoianof, padre del giovane arrestato insieme ai paracadutisti.

Il terrorista di Nantes è stato arrestato
Si tratta di un ebreo polacco autore di parecchi omicidi

Vichy, 8

E' stato arrestato a Parigi l'autore dell'assassinio di Nantes, un ebreo, polacco di origine cui si devono altri assassini e vari atti di sabotaggio. Egli agiva con la complicità di altri due comunisti che sono stati anche essi arrestati. Nessun comunicato è stato finora diramato per non ostacolare il proseguimento delle indagini.

Dimissioni del Gabinetto islandese

Reykdavik, 8

Il secondo Gabinetto islandese presieduto da Jonassen ha rassegnato le dimissioni dopo appena 16 giorni di permanenza al potere.

Vita di Lubiana
S'è iniziato il lavoro per il trasferimento dei Tedeschi - Il treno con gli uffici della «Reichsführer S. S.»

Lubiana, 8

In applicazione ai Trattati circa il trasferimento dei cittadini tedeschi residenti nella Slovenia italiana in Germania si è iniziato, da qualche giorno, il lavoro delle Commissioni nel distretto di Kocevje. Per l'occasione la grande Nazione alleata ha inviato a Kocevje un treno speciale che è una propaggine rotante dell'ufficio statale Reichsführer S. S.

L'Alto Commissario ha visitato il treno accompagnato dal capo dei vari uffici che esso ospita. Il treno in questione che accoglie, come si è detto, un complesso di uffici ai quali è demandato il compito di creare le basi per l'incorporazione dei tedeschi che si trasferisce in Germania, merita una particolare attenzione: composto di 15 vagoni complessivamente, fu ideato nel 1939 e subito costruito con la collaborazione delle più grandi ditte germaniche. Nello stesso anno fu utilizzato per il trasferimento in Germania dei tereschi provenienti dagli Stati baltici.

Il cittadino che domanda di essere trasferito attraversa tutti i vagoni e in quattro ore esperisce tutte le pratiche necessarie per ottenere il diritto alla cittadinanza tedesca. Esso, in questi uffici mobili, viene fornito dei documenti di identità e inserito sulla vita del grande Reich, oltre che è messo in condizioni sicure per la sua futura esistenza basata nel quadro delle condizioni economiche e sociali nelle quali viveva precedentemente. Aspetto del grande ufficio centrale di emigrazione: questo treno [illegible]

[illegible]

La morte del sen. Gaetano Mosca

Roma, 8

Si è spento stamane il senatore prof. Gaetano Mosca che era nato a Palermo nel 1858. [illegible]

La consegna del Duce ai dirigenti dell'Azienda carboni

Roma, 8

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni, i consiglieri nazionali Giovanni Vaselli e Umberto Cattania, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Azienda Carboni Italiani.

Il Duce ha seguito con grande interesse la relazione [illegible]

[illegible]

Indumenti di lana per i combattenti in Russia
Un'offerta dell'Unione militare

Roma, 8

L'Unione militare ha fatto pervenire in questi giorni al Ministero della Guerra un'offerta per il valore di lire 400.000 di indumenti di lana invernali per distribuirli alle valorose truppe italiane combattenti sul fronte russo.

"Gli annali dell'Africa italiana"

Roma, 8

Uscirà, tra giorni, il terzo fascicolo di quest'anno de «Gli annali dell'Africa italiana», la ben nota pubblicazione del Ministero dell'Africa Italiana. [illegible]

Il genetliaco del Re festeggiato in Romania

Bucarest, 8

La Romania festeggia oggi l'onomastico di Re Michele. La giornata odierna è stata dichiarata festa nazionale. [illegible]

Solenne Te Deum a Roma

Roma, 8

Ricorre oggi l'onomastico di Michele I di Romania. Stamane nella chiesa romena della Capitale è stato celebrato un solenne Te Deum al quale hanno partecipato la colonia romena con alla testa i membri della Legazione.

La figura del giovane Sovrano è felicemente legata ad avvenimenti gloriosi per il Paese alleato dell'Asse, avvenimenti che da una parte segnano un rinnovamento radicale della vita interna del Paese e dall'altra registrano gli sviluppi di una politica estera che data la lungimirante guida del Conducator hanno portato la Romania oltre il vecchio ricostituito confine ad Odessa. Giustamente dunque il popolo di Romania fa coincidere la festa del Sovrano con celebrazioni di ordine militare e patriottico che vogliono dare il senso dei nuovi destini del Paese. L'ascesa al trono di Michele I e la salita al potere del Maresciallo Antonescu fissano insieme l'inizio di una nuova era per la Nazione discendente dai Legionari di Traiano. Il popolo italiano si associa cordialmente a queste celebrazioni con i più deferenti auguri per il Sovrano.

Disposizioni per la distribuzione dei generi alimentari
La nuova disciplina per la produzione e il consumo della legna e del carbone vegetale

Roma, 8

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha emanato importanti disposizioni in materia di distribuzione dei generi alimentari.

Allo scopo di disciplinare con criterio unitario il consumo di tutte le carni sia fresche che lavorate soggette a contingentamento, è stato stabilito che a partire dal 10 novembre la distribuzione al consumo dei salumi di qualsiasi tipo passi all'Associazione nazionale consorzi provinciali macellati per le carni ai dipendenti uffici provinciali.

In merito alla raccolta e all'approvvigionamento delle frattaglie bovine e bufaline e degli spogli suini si provvederà prossimamente a regolare l'immissione al consumo delle carni in parola nell'ambito provinciale, per evitare che si concentrino negli esercizi pubblici buona parte del prodotto. E' stato poi disposto che il bestiame bufalino da macello sia sottoposto alla stessa regolamentazione di quello bovino ma il prelevamento non avverrà attraverso i raduni. Il numero di bufalini assegnati sostituirà al consumo eguale numero di bovini adulti.

I legumi secchi

Per regolare la distribuzione dei legumi secchi destinati al consumo diretto è stato deciso che l'approvvigionamento collettivo di essi avvenga a mezzo del Consorzio nazionale cerealicolo. Sarà fissato un contingente per ogni Provincia e le Sezioni provinciali dell'alimentazione procederanno subito a ripartire tra i consumi i contingenti assegnati. La ripartizione avverrà in proporzione della quantità di legumi che normalmente nel passato affluivano a ciascun Comune per il consumo locale, escludendo dalla ripartizione quei Comuni che sopperiscono al fabbisogno con la produzione locale. Qualora le Sezioni provinciali dell'alimentazione non ravvisano la necessità, possono stabilire che la distribuzione dei legumi avvenga mediante l'uso della nuova carta annonaria per generi alimentari vari e precisamente mediante il buono di prelevamento mensile n. 1, dove non sia stata ancora distribuita tale carta il prelevamento dei legumi secchi potrà farsi usando il quarto buono di prelevamento grassi di maiale della carta annonaria per il mese di novembre.

Biscotti e pane

Infine con riferimento al divieto della libera vendita della pasticceria e dei biscotti è stato consentito che le rimanenze invendute di pasticceria a lunga conservazione e i biscotti siano posti a disposizione e venduti oltre che alle Forze Armate e agli ospedali militari e civili, anche alle altre collettività come collegi, refettori, convitti, spacci Dopolavoro ecc.

Il prelevamento del pane nel mese di novembre sarà fatto con le norme del mese precedente. Nelle Provincie nelle quali è consentito il prelevamento di farina di grano e di granoturco tale provvedimento verrà effettuato in quattro volte con la possibilità di ritirare il quantitativo anche nei periodi successivi purchè entro il mese di novembre. Il Ministero dell'Agricoltura ha poi consentito che nei Comuni nei quali il prelevamento di generi è stato ritardato per cause non imputabili ai consumatori, il prelevamento potrà effettuarsi nel novembre.

Carbone e legna

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. L., che va in vigore da oggi contenente disposizioni, per il periodo di guerra, sulla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo della legna e modificazioni ed aggiunte alla disciplina della produzione e della distribuzione e del consumo del carbone vegetale.

Il Decreto stabilisce quanto segue: I Prefetti ove occorra, promuoveranno in ogni provincia la costituzione dell'organizzazione commerciale necessaria per provvedere con mezzi propri agli acquisti presso i produttori o commercianti, anche fuori provincia, e alla distribuzione nei centri urbani del carbone vegetale e della legna per i bisogni della popolazione civile. I Comandi provinciali della Milizia nazionale forestale stabiliscono i boschi utilizzabili per la produzione del carbone vegetale e della legna, e ne intimano ai proprietari o possessori la utilizzazione, indicando le modalità ed il tempo entro cui la utilizzazione stessa deve essere portata a termine, salva restando la facoltà alla Milizia medesima di requisizione in qualsiasi momento. Le ditte imprenditrici nonchè la mano d'opera individuale o collettiva necessaria alla produzione ed al trasporto del carbone vegetale e della legna sono mobilitate civilmente.

Sono escluse da requisizione le alberature e le piante che si trovano lungo tutte le strade pubbliche.

Su proposta del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste i prezzi di vendita del carbone vegetale e della legna sono fissati dal Comitato centrale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità istituito presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. Per aumentare la produzione del carbone vegetale e della legna e per accelerarne l'avviamento al consumo, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di concedere ai produttori premi non superiori a lire 5 per quintale di carbone e lire 4 per quintale di legna.

I produttori di carbone vegetale o di legna debbono comunicare per iscritto al Comando provinciale della Milizia nazionale forestale competente sul luogo di produzione, la quantità di carbone o di legna prodotto, la quantità avviata al consumo e quella giacente presso i produttori stessi. La comunicazione deve essere fatta entro il 1.o ed il 16 di ogni mese e riferirsi alla quindicina precedente. L'impiego di carbone vegetale e di legna per usi industriali — compreso quello per gasogeni e come materia prima — non può eccedere i quantitativi stabiliti per ciascun esercente o ditta dal Comando centrale della Milizia nazionale forestale.

Gli esercenti in proprio, i titolari delle ditte e gli amministratori o liquidatori di società, impieganti carbone vegetale o legna per usi industriali — compreso quello per gasogeni e come materia prima — ne debbono denunciare, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, qualora non lo abbiano già fatto, il quantitativo minimo mensile loro occorrente.

Per assicurare anche l'approvvigionamento della legna il numero massimo delle unità da esonerare dagli obblighi del servizio militare viene aumentata di 25 mila unità che possono essere tratte da elementi di età non inferiore ai 34 anni e con esclusione degli specializzati militari.

Ricci presiede la riunione della Corporazione del legno

Roma, 8

Come era stato in precedenza annunciato, ieri si è riunita la Corporazione del legno per esaminare il problema dell'approvvigionamento del legname all'industria mineraria.

La riunione è stata presieduta dal ministro delle Corporazioni. Aperta la seduta col saluto al Duce il ministro Ricci ha messo efficacemente in rilievo che l'incremento dell'attività produttiva in tutti i settori delle industrie estrattive ha determinato negli ultimi tempi un maggior fabbisogno di legname indispensabile per la razionale coltivazione dei giacimenti. Per tanto, considerate le favorevoli prospettive che si dischiudono alla valorizzazione integrale del patrimonio minerario della Nazione e insieme la necessità inderogabile che si proceda, in questo settore, con un ritmo sempre più intenso, il problema dei rifornimenti del legname assume un carattere di particolare urgenza e va quindi immediatamente affrontato con risolutezza.

Sulla base delle dichiarazioni del ministro si è aperta la discussione che ha preso un ampio e vivace sviluppo facendo emergere i punti di vista delle categorie interessate attraverso le osservazioni e le proposte dei loro rappresentanti. Il comandante della Milizia forestale gen. Agostini ha fatto, tra l'altro, delle dichiarazioni sulla consistenza del patrimonio boschivo italiano che risulta sufficiente per qualità e quantità ai più urgenti bisogni dell'industria.

La Corporazione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per esaminare le conclusioni che saranno raggiunte dal Comitato

Decorazioni al valor militare conferite dal Capo di S. M. della Marina

Roma, 8

Il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento «a viventi»: capitano di corvetta Enzo Zanni, da Sassuolo (Modena); capitano di corvetta Luigi Longanesi Cattani da Bagnacavallo (Ravenna); tenente di vascello Paolo Pollina, da Forte dei Marmi; capitano G. N. Mauro Zingarelli, da Roma; sottotenente di vascello Candido Gerolimi, da Lussino (Pola).

Lo scambio delle consegne alla Federazione dei Fasci di Enna

Enna, 8

Si è svolto, stamane, nella Casa Littoria, lo scambio delle consegne tra il federale uscente Aldo Vidussoni e quello entrante Antonino Li Calzi. La cerimonia, svoltasi alla presenza dell'ispettore del Partito Schiassi, del Prefetto Sandonnini, di tutte le altre autorità della provincia e delle rappresentanze fasciste, si è chiuso con un'ardente manifestazione al Duce.

I Buoni del Tesoro 1949

I premi minori per le Serie Q e R

Roma, 8

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1942, X per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XVII appresso indicate:

Serie Q: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 191.745 e 402.314.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 472.010, 924.967, 1.329.299, e 1.345.194.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

5.102	42.693	103.001	105.489
121.050	244.362	262.642	269.080
280.765	290.209	304.410	347.514
364.661	475.456	557.815	594.321
600.716	642.944	697.351	716.957
759.742	835.485	848.954	881.383
916.331	929.529	983.576	997.286
1.065.115	1.078.226	1.119.077	-.121.981
1.189.088	1.189.934	1.222.870	1.274.529
1.277.481	1.288.677	1.391.367	1.431.168
1.438.522	1.473.649	1.474.542	1586.470
1.663.505	1.681.324	1.696.409	1.879.138
	1.903.556	1.947.494	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 28 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.188.625 e quello di lire 500.000 al Buono 346.944.

Serie R: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.127.673 e 1.537.777.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 564.673, 577.617, 630.148 e 1.612.213.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

8.405	37.669	46.571	58.605
149.860	167.441	206.170	228.729
239.251	278.670	361.208	432.605
440.850	507.499	507.676	526.414
530.629	536.706	556.022	557.644
561.517	637.920	724.274	743.238
750.197	782.647	889.544	898.870
914.037	1.011.954	1.039.158	1.248.742
1.366.097	1.385.721	1.434.819	1.437.496
1.443.517	1.459.684	1.494.353	1.515.990
1.638.773	1.673.585	1.710.392	1.726.375
1.737.962	1.739.390	1.741.225	1.848.161
	1.849.081	1.937.632	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di 500 mila lire estratti il 28 ottobre 1941 XIX: il premio di un milione al Buono 1.728.522 e quello di lire 500 mila al Buono 1.256.591.

Notiziario sportivo

Oggi Triestina - Livorno
Stadio del Littorio ore 15.30

Una sorpresa ha riservato il Livorno ai rosso-alabardati: la squadra amaranto, largamente incompleta nelle due prime partite di campionato, sarà oggi in campo al completo. Ognuno dei tre reparti potrà valersi di qualche nuovo titolare; infatti, mentre l'attacco sarà completato dall'inclusione di Stua all'ala destra, la mediana sarà al comando dell'atletico vercellese Traversa e la difesa dal forte Alfonso, che farà coppia con Del Bianco. La linea più largamente modificata è la terza, perchè entrambi i componenti che giocarono contro il Venezia (Buonaccorsi e Del Buono) sono stati cambiati. Tutto sommato, ad onta dello scarso allenamento effettuato da una parte della squadra, il Livorno dovrebbe risultare rinvigorito e presentarsi ben diversamente pericoloso che contro l'Atalanta e il Venezia.

TRIESTINA

Striuli
Scapin Ballarin
Salar Rancilio Grezar
De Filippis Tosolini
Pasinati Cergoli Tagliasacchi

Cattaneo Viani Stua
Zidarich Michelini
Rossi Traversa Capaccidi
Alfonso Del Bianco
Assirelli

LIVORNO

Per fortuna sua, la Triestina a sua volta potrà contare sul meglio delle sue forze. La squadra infatti, sarà in campo al gran completo, imbaldanzita dal successo di Milano e desiderosa di guadagnare ulteriore terreno. Ma troverà certamente un avversario degno, onde la partita si prospetta molto interessante. L'inizio sarà dato alle ore 15.30 e l'incontro sarà preceduto da una partita minore.

Il servizio tranviario per lo Stadio
Gettoni e numero delle vetture

Come abbiamo già annunciato, oggi, durante la sosta e alla fine della partita Triestina-Livorno, presso gli sportelli dello Stadio verranno venduti i gettoni che sostituiscono il biglietto tranviario. L'utile misura non ci sembra però sufficiente ad evitare gli incresciosi incidenti verificatisi alla fine dell'incontro con la Lazio, allorchè la folla ha preso d'assalto le poche vetture a disposizione. Speriamo che, fatta esperta dal precedente, la direzione delle tranvie, ad onta delle difficoltà, metta sulla linea un più alto numero di vetture.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 12.45, allo Stadio del Littorio: Bacchetti, Bean, Bergamas, Bergamasco, Cusselli, Cutillo, Demarchi, Dodini, Ferrante, Gerbetz, Maluta, Michelazzi, Ponis, Scaramelli, Sperne, Trebiz e Zamberlin. Tutti i giocatori che devono ricevere la tessera per l'ingresso al campo, si trovino oggi alle 13.30 all'ingresso «popolari» dello Stadio.

La corsa ciclistica odierna
sul circuito Trieste-Sesana-Trieste

Con le ultime iscrizioni giunte al Comitato organizzatore, comprese quelle di corridori di Bologna, Venezia, Treviso, si può garantire che l'ormai classico «Trofeo della Vittoria», che quest'anno festeggia il suo settimo anno di vita, si avvia verso il più lusinghiero dei successi; segno questo del buon nome che gode questa corsa, anche oltre zona.

In attesa dell'epilogo, all'Ippodromo di Montebello si svolgeranno delle gare di attesa, corse a tandem, inseguimento a squadre, gara a traguardi ecc., con inizio alle 13.30. L'ingresso è fissato in lire una indistintamente.

La punzonatura delle macchine avverrà dalle 9 alle 11 presso il Caffè Fabris (P. Dalmazia), mentre il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12.30 all'Ippodromo di Montebello. La partenza verrà data alle 13.

I corridori, dopo aver percorso un giro di pista, si porteranno sulla strada di Cattinara, poi per Basovizza, Sesana, Opicina, Cave Faccanoni, Basovizzana, ritorneranno a Trieste, per ripetere quattro volte il medesimo percorso. All'ultimo giro, da Opicina scenderanno alle Cave Faccanoni e per via Fabio Severo, via Marconi e via Rossetti si porteranno all'Ippodromo di Montebello, dove la corsa avrà il suo epilogo. A Basovizza sarà fissato il controllo a gettone, e lungo tutto il circuito saranno posti controlli segreti.

L'Udinese a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 8

Un ospite di riguardo scenderà domani sul terreno del Mirabello per affrontare, nella seconda trasferta del campionato, la forte e rinnovata squadra granata. L'Udinese vanta a Reggio una fitta schiera di sportivi che riconoscono nella squadra ospite una salda accolta di ottimi atleti da prendere, in ogni occasione, nella dovuta considerazione per l'alto livello tecnico raggiunto in questi ultimi tempi. E' ancora vivo il ricordo della bella prova fornita l'anno passato nella nostra città dai friulani, prestazione che è stata coronata da un brillante pareggio quando la Reggiana soleva imporsi sul proprio terreno ad ogni avversaria pur di rilevante fama.

La squadra udinese è arrivata, nella nostra città, oggi nel pomeriggio, e allineerà molto probabilmente il seguente schieramento: Gremese, Zorzi e Ciocchietti; Borsetti, Gallo e Barbot; Boldi, Bertoli, Orzan, Spivach e Del Medico.

Dal canto suo la Reggiana annuncia la seguente formazione: Pasirani; Duo e Campari; Montanari, Testoni e Gobetti; Colaussi, Salani, Violi, Citterio e Biaggini.

Il nuovo Comitato provinciale della Federazione hockei e pattinaggio

Il presidente del comitato provinciale del C.O.N.I. ha ratificato come segue la composizione del Comitato provinciale della Federazione italiana hockey e pattinaggio per l'anno XX: rag. Enrico Quaranta: presidente; Galessi Renato: vicepresidente; rag. Furlani Giovanni: segretario; Savigni Renzo: rappresentante G.U.F.; Mari Ermanno: rappresentante G.I.L.; Bobolini Giorgio: rappresentante O. N. D.; Mascia Agostino: rappresentante M.V.S.N.; Dolazza Omero: rappresentante Gruppo arbitri.

Gli assegni familiari estesi agli allievi ufficiali imbarcati

Roma, 8

La Federazione della Gente di mare e la Federazione degli armatori hanno già concordemente riconosciuto che, in materia di assegni familiari, agli allievi ufficiali imbarcati come tali deve essere fatto lo stesso trattamento applicato agli altri ufficiali di bordo, e non già quello della bassa forza. L'Istituto della Previdenza sociale, al quale era stato notificato l'intervenuto accordo, aveva comunicato di avere interessato il Ministero delle Corporazioni a voler far conoscere il proprio avviso al riguardo. Si è ora in grado di annunciare che il Ministero delle Corporazioni ha fatto presente che ai lavoratori predetti deve essere attribuita la qualifica impiegatizia ai sensi dell'articolo 3 del Regio Decreto Legge 11 luglio 1937, sempre chè essi risultino effettivamente imbarcati con le attribuzioni di allievi ufficiali.

Le vittime dell'incursione su Augusta

Berlino, 8

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Augusta (Sicilia) nella notte dal 5 al 6 novembre XX:

Morti: 1) Montefusco Filippo di anni 32, coniugato; 2) Ranno Giovanni di anni 34, cocchiere coniugato con 4 figli; 3) Ranno Vittoria di cinque mesi figlia del predetto; 4) Ranno Salvatore di anni due altro figlio del predetto; 5) Torraca Severino operaio; 6) Righetti Benedetto di anni 49, bracciante ammogliato con 2 figli; 7) Righetti Antonino di anni 10 figlio del predetto; 8) Fazio Giuseppa di anni 49 maritata con Righetti Benedetto; 9) Righetti Santa Lucia di anni 5 di Benedetto; 10) Mirabella Gaetano di anni 26.

Feriti: 1) Federici Albina fu Giuseppe di anni 32 casalinga maritata; 2) Cutrari Salvatrice fu Angelo di anni 20 caslinga; 3) Malfitano Maria di Antonio di anni 13 studentessa; 4) Arena Carmela di anni 54 casalinga.

COMUNICATI

Per maggiormente diffondere l'uso dei gettoni tranviari tanto vantaggiosi nello sveltimento del servizio per il rapido sgombero delle piattaforme di carico delle vetture, specialmente necessario nelle giornate piovose e nelle ore di punta, il Servizio tranvie dell'«Acegat» ha deciso di organizzare la «Settimana del gettone», disponendo che nella settimana da domenica 9 corr. a sabato 15 corr. venga dato un gettone gratuito a tutti i passeggeri che avranno acquistato 10 gettoni dello stesso valore.

I gettoni sono acquistabili presso l'«Utat» in via Imbriani, nell'edicola di piazza Goldoni e presso gli agenti di servizio ai capilinea.

AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI ELETTRICITA' GAS, ACQUA E TRANVIE

N. 5567/37 R. Proc. N. 177/38 [illegible]

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Tribunale di Trieste, Se[illegible] nel giorno 8-4-1938 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

1) Bologna Ivo di Giovanni, [illegible] a Villa Estense il 17/12/1912 [illegible] be, militare;
2) Sinigaglia Eugenio di Ma[illegible] nato a Trieste il 16/2/1904, [illegible] gato, dimorante a Trieste in [illegible] mitanea n. 1, maresciallo d[illegible] glieria;
3) Camporese Erminio di [illegible] nato a Mortese di Padova [illegible] 1903, ivi residente, barbiere;
4) Polese Antonio di Giovanni [illegible] to a San Lazzaro di Padova [illegible] 7/1908, resid. a Mortese [illegible] n. 16, commerciante;
5) Sullig Antonio fu Antonio, [illegible] a Trieste il 7-1-1863 e qui di[illegible] te, negoziante;

imputati

del delitto di cui all'art. 1 [illegible] 15-1-1934 N. 151 in relaz. agli [illegible] 446, 448 C. P, con l'aggravante [illegible] cui all'art. 6 del detto R.D.L. [illegible] relazione all'art. 446 C. P. [illegible] del Bologna e del Sinigaglia [illegible] avere commerciato e detenuto [illegible] commerciare clandestinamente [illegible] quantitativo imprecisato di [illegible] na in polvere non inferiore [illegible] 1 e gr. 270 e per avere, altri [illegible] Bologna ed il Sinigaglia [illegible] consegnata al minore Pisch[illegible] busta contenente gr. 0,75 di [illegible] stupefacente (cloridrato di co[illegible] na), in Trieste e Padova in [illegible] diversi tra i mesi di dicembre [illegible] e ottobre 1937.

Omissis

Il Tribunale condanna:
Bologna Ivo a 1 anno e un [illegible] di reclusione e alla multa di [illegible] 1200;
Sinigaglia Eugenio a un an[illegible] un mese di reclusione e alla [illegible] ta di lire 1200;
Camporese Erminio a un an[illegible] reclusione e alla multa di lire [illegible]
Polese Antonio alla pena [illegible] anno e 6 mesi di reclusione e [illegible] multa di lire 1500;
Sullig Antonio alla pena [illegible] anno e 6 mesi di reclusione e [illegible] multa di lire 1500;
tutti e 5 in solido al pagamento [illegible] le spese processuali compresa [illegible] tassa di sentenza.

Ordine la pubblicazione della [illegible] tenza per estratto nella par[illegible] guardante il delitto di com[illegible] clandestino di stupefacenti [illegible] dei condannati per una volta [illegible] giornale il *Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme.
Trieste, 6 novembre 1941-X[illegible]

Il Cancelliere: de Mirco[illegible]

Tragedia di Oriani

Penso che la tragedia intima del Solitario del Cardello sia ancora in gran parte da conoscere. Le anticipazioni che i suoi biografi hanno potuto darci sin qui non sono che esercitazioni giallastre in superficie: buone per attirare l'attenzione del lettore di palato grosso.

La vera tragedia spirituale (e familiare) di Alfredo Oriani è chiusa nella cassaforte di Edgardo Masini, forlivese, figlio del famoso tenore Angelo Masini. E l'unica chiave di codesta cassaforte la tiene in tasca lui. «E non la cederò — picchia a una mia insistente ma invano caldissima richiesta — che dopo la mia morte».

Campasse pur mill'anni, ma almeno quella chiave, voglio dire quei documenti, non andassero perduti!

Solo quando la critica storica potrà mettere le mani su quelle carte sarà detta l'ultima parola sul travagliato passaggio in terra del Precursore.

Intanto accontentiamoci che Edgardo Masini ci permetta di intrattenerci con lui. Siamo all'angolo di casa sua, in Forlì, di fronte alla biblioteca. Parla. S'infervora. Ma non posso prendere nota di ciò che dice, perchè se ne adonterebbe. E' un tipo cosiffatto. Ha una caratteristica voce fonda, che nei momenti di più intensa rievocazione s'adombra di pianto. Antico volto di gentiluomo, per isbaglio lo chiamo conte. Mi corregge, subitaneo:

— No. Niente conte. Sono un contadino.

— Meglio — ribatto —: ci intenderemo prima.

O

I Masini, padre e figlio, sono stati in grande dimestichezza con Oriani. Si può dire fossero di casa. Ci fu un momento che tutto il casamento del Cardello con le poche terre, doveva passare dalle mani fallite del Pensatore in quelle inanellate del tenore. Oriani aveva bisogno di lui. Bisogno materiale e bisogno d'anima. Perchè Angelo Masini fu un grande galantuomo.

«Vieni quassù — scriveva ad Edgardo, il figliolo, il 2 dicembre 1904 (e questo non è un anticipo sui documenti di casa Masini, perchè me li sono trovati nella biblioteca di Forlì, e sono pressochè ignorati) — vieni quassù; tu hai l'automobile: la strada è bella: nè fango, nè neve. Debbo parlarti a lungo. Telegrafa prima, perchè io sia sicuro di poter essere in casa. A Faenza rinunciai la casa: e per mie sventure domestiche e per evitare un paese nel quale non sento più la Patria». Nei momenti di apprensione per la sua arte chiamava Edgardo. «Verrai alla prima dell'*Invincibile* a Bologna? — scriveva il 22 gennaio 1903 —. Ho bisogno di te. Rispondimi, e dimmi dove ti troverò a Bologna prima della rappresentazione». E poi, il 30 gennaio successivo: «Ti ho aspettato tre giorni a Bologna dove mi raggiunse la tua da Càsola. E non sei venuto! Dimmi se hai per me una parola di vita: verrò a Forlì. Ma tu non l'avrai». E ne aveva tanto bisogno, dopo la infelice serata bolognese. Cosicchè il 3 febbraio si domanda, in uno con la risposta accoratissima: «Ho dubitato? Non lo so, ma il dubbio in me è diventato quasi, in venti anni di sofferenze, una paralisi spirituale».

O

— Mi voleva sempre con sè — racconta Edgardo Masini —. Quando prese in affitto una camera in via del Babbuino a Roma, lasciando la Romagna e la cameretta del Cardello, il suo tavolo col lume a petrolio dalla campana verde, la stufa di ghisa, lo sgabellino costruito apposta da lui per tenere sollevati i poveri piedi intirizziti dal freddo nelle lunghe notti in cui scriveva; quando andò a Roma, nella città i cui ambienti letterari e giornalistici lo ammiravano e lo detestavano, per evadere e farsi un po' di largo, era l'epoca della pubblicazione della *Lotta politica in Italia*. I pochi amici gli proposero di andare da Crispi. «Ti lasciamo ricevere noi», dicevano. «Pensiamo noi a tutto. Il tale, nostro amico influente, ha la moglie che frequenta casa Crispi. Vedrai che ci riusciremo a farti ottenere un colloquio». Ma Oriani, sdegnato, rifiuta: «Gli uomini che tra loro sono pari», prorompe, «si parlano senza intromissione di femmine».

«E andò in casa di Francesco Crispi da solo, avendo ottenuto il colloquio coi propri mezzi. Vi andò alle dieci di sera. Entrò: «Buona sera, Crispi». E l'altro: «Buona sera, Oriani». Uscì alle due del mattino. Lo attendevo in un caffè vicino. Così eravamo rimasti d'accordo. La prima cosa che mi disse fu: «La mia *Lotta Politica* era sul suo tavolo, ma ancora intonsa». E si buttò a sedere, schiantato.

«Gli Italiani — continua Masini — non sapranno mai ciò che i due giganti si dissero in quella notte, se non mi ci metterò io, una volta che mi decida, a scriverlo. Uscimmo. Vagammo ancora per Roma addormentata. Non parlò più. Lo accompagnai sino a casa. Lo lasciai sulla porta di via del Babbuino che albeggiava.

«Sono tornato a rivederla due anni fa quella camera — aggiunge, cambiando tono —. Tolta qualche lieve modificazione nella disposizione dei mobili e nella parziale loro sostituzione, l'ambiente su per giù è sempre quello. Perchè non pensano a metterci un segno? Se ne vedono tante di lapidi! Lapide più, lapide meno...»

Ed Edgardo Masini mi saluta, ironicamente serio, piantandomi in asso, come se un po' la colpa fosse mia.

O

Ma io ero rimasto col gusto. E una sera che gli davo la caccia, io incontrai che rincasava. Parliamo di agricoltura, io giro al largo, ma poi pian piano punto al mio «particulare». Cavar i denti a siffatt'uomo non è agevole e d'altra parte saper di Oriani da questo singolare testimonio è di grande interesse. Dice di scrivere lui, quando si deciderà; ma se non si decide mai?

— Avete letto cosa scrivono i giornali sul pensiero religioso di Oriani? — attacco, così, accendendo una sigaretta, per non aver l'aria di dare importanza al discorso.

Mi lasciò fermo in quel lavoro di accensione, e lui proseguì senza rispondere. Ma fatti cinque passi, prima anzi che lo raggiungessi, cominciò a parlare. Il suo dire era pacato. Mi mobilitai interiormente. Lo lasciai dire. Quando finì, con una scusa qualunque scappai a casa. Ecco le note che buttai giù, concitatamente, quella sera:

«L'anno volgeva al termine.

«I romani fin di secolo, pagani e cristiani ad un tempo, senza cioè la erosione spirituale di intime crisi, perciò facondi felici rubicondi, trascorrevano le spensierate ore partecipando indifferentemente per Natale alla tradizionale Messa di mezzanotte ed all'usato cenone della notte di San Silvestro.

«Nella notte romana in cui nacque il Redentore, Alfredo Oriani era in San Paolo fuori le mura. La storica basilica era immersa nella penombra. Rilucevano le tessere dorate dei mosaici dell'abside e parevano stelle che si illuminassero da lontananze remote.

«A chi gli stava vicino, egli, esaltato ed innocente, potrà aver gridato: «Credo!». Ma non era quella la Rivelazione, non era cioè la parola che distingue il passaggio dal buio alla luce. Egli aveva sempre creduto. Tutta la sua opera è un Atto di Fede, e tutta la sua vita è una preghiera. Ma, a San Paolo, se mai ancora alcuno non lo sapesse, Alfredo Oriani fece professione pubblica di un Credo del quale si era sempre nutrito e che aveva sempre nutrito in sè. E chi era presente al fatto ce lo ha testimoniato, perchè è ancora vivo.

«Sono cose che non si sapevano.

«Le note tremende di un Salmo di Pierluigi da Palestrina si erano frantumate tra le navate della chiesa notturna consacrata all'Apostolo. Le aveva mandate un organo possente. Pareva che fossero scese dal cielo sul Tempio scoperchiato. Oriani *sentì* quella musica, da umana che era, farsi divina. Iddio era sceso, attraverso una sua creatura, alla quale aveva dato il genio della musica, e si era fatto accessibile. si era svelato a lui. Era una emotività nuova. Nel suo grande sentire, nella poesia dell'anima, nel ricordo della sua vita, che fu una continua lotta contro la materia, Oriani aveva sempre avuto Dio in sè; ma a San Paolo ebbe la sensazione quasi fisica della sua esistenza, e lo dichiarò.

«Chi lo vide in quel supremo momento provò l'impressione panica quale può provare soltanto colui che riesce ad immaginare un Michelangiolo, solo, sulla impalcatura della Sistina, di notte, illuminato dalla lampada».

O

Ora penso e mi chiedo: L'ignaro, colui che pur sentendo il nome di una persona che va sulla bocca di tutti, non conosce però di questa gli altissimi meriti, perchè gli scopi e le ragioni di questa sua missione non rientrano nella sfera di comprensione della sua mediocre vita, costui si domanderà: «Perchè Alfredo Oriani in vita è stato tanto incompreso e tanto odiato?».

Ebbene; a costui si potrebbe rispondere con un'altra domanda: «Perchè gli uomini hanno messo in croce Gesù Cristo?».

Luigi Pasquini

Il Gen. Galbiati ad Atene
per commemorare l'annuale della Marcia su Roma

Atene, 8

Proveniente da Roma è giunto in aereo il gen. Galbiati, Capo di S. M. della Milizia che commemorerà domattina, in un teatro di Atene, l'annuale della Marcia su Roma. All'aerodromo di Atene erano a riceverlo il gen. Geloso, Comandante superiore delle Forze armate italiane in Grecia, il R. Incaricato di affari, l'Ispettore dei Fasci per la Grecia, oltre a numerosi alti ufficiali, funzionari della rappresentanza di ufficiali delle Forze armate italiane e germaniche.

Tre alberi finlandese
naufragato nella tempesta

Helsinki, 8

Durante una tempesta è naufragato il tre alberi finlandese «Zvezze» di 400 tonnellate. Esso faceva rotta dalla Danimarca a Gavla. L'equipaggio è stato salvato.

Una ricostruzione della battaglia di Odessa

Il vivido racconto di un ufficiale romeno - Ammirazione per i soldati italiani - La sfolgorante vittoria

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Dal fronte ucraino, novembre

Chi ha affermato che la Romania, conquistata Odessa, ha finito la sua guerra; che questa forte Nazione latina, apportato il suo ardente e proficuo contributo alla vittoria delle Armate dell'Asse in Ucraina, avrebbe rinunciato più o meno palesemente alla prosecuzione del conflitto, osservi gli ulteriori sviluppi delle operazioni in Crimea e nel bacino del Don, i due settori per l'avanzata delle truppe dell'Asse procede incessante e senza sosta; e dovrà riconoscere che anche qui, a fianco delle truppe tedesche e italiane combattono vittoriosamente, costringendo il nemico ad abbandonare una dopo l'altra tutte le sue posizioni, le truppe romene. Sono quelle stesse truppe che hanno partecipato alla battaglia di Odessa, e hanno avuto un ruolo di primaria importanza nella battaglia del Mar d'Azov; che la banda costiera, per centinaia e centinaia di chilometri, sempre combattendo, hanno avanzato sino nel cuore dell'importantissimo bacino industriale, la cui perdita non potrà non influire potentemente sulle possibilità belliche della Russia; sono quelle stesse truppe che hanno scritto, col loro sangue, pagine gloriose di sacrificio e di eroismo.

Sotto la tenda

E' sotto la tenda di un ufficiale di Stato Maggiore di una di codeste Armate romene in marcia verso ulteriori obiettivi della Crimea che, davanti ad un fascio di documenti e una serie di carte geografiche in grande scala, spiegate su fragili tavolinetti o sulla stessa nuda terra rievochiamo le fasi di questa folgorante campagna di Russia iniziata dai romeni accanto agli alleati il 22 giugno u. s., e soprattutto di quella parte di essa che ha ormai assunto il nome di «battaglia di Odessa». A distanza di qualche giorno dalla conclusione di essa, documenti che fino al 16 ottobre o giù di lì erano segretissimi e carte ermetiche su cui potevano posarsi soltanto gli occhi di pochissimi alti comandanti, oggi finalmente possono essere sottoposti al nostro esame e tutto il complesso sottoposto in ogni suo particolare. Oggi gli elementi schematici che prepararono, accompagna-

riconquista dei territori che erano stati loro sopraffatti. Rapida, quanto sanguinosa avanzata nella torrida calura estiva oltre il Prut, sulle piane sconfinate dell'Ucraina biondeggianti di spighe. Ma questo esame ci porterebbe troppo lontano; accontentiamoci quindi, almeno per ora, — una minuziosa rievocazione si potrà sempre fare — della battaglia di Odessa vera e propria, dall'inizio alla sua conclusione. In essa i romeni hanno impegnato alcune centinaia di migliaia di uomini e gran parte dell'aviazione e dell'artiglieria. Collaborarono con codeste forze varie «unità tecniche» tedesche e vari reparti dell'aviazione germanica. Contro tali effettivi i russi avevano schierato tre o quattro divisioni di fanteria, una o due divisioni di cavalleria, una Divisione della difesa territoriale di Odessa (dinamitardi) quattro reggimenti di marina, due reggimenti di N. K. D. V. (che sono unità politiche) e alcune formazioni indipendenti: vale a dire un totale da 9 a 11 divisioni, in maggior parte ternarie, pari a una forza di 170-200 mila uomini. A questo complesso infine va aggiunta praticamente l'intera popolazione civile di Odessa, costretta a partecipare in armi con ogni mezzo alla vana difesa della città. Ma anche senza calcolare queste forze civili, rimanendo cioè soltanto al complesso militare puro e semplice, è da notare, la tecnica bellica prescrive che le forze attaccanti devono essere in ogni campo tre o quattro volte superiori all'attaccato.

Un seguito di gesta vittoriose

Il 17 agosto, quando effettivamente si iniziò la battaglia di Odessa, i russi avevano schierato su questo fronte due Divisioni di fanteria, due reggimenti di N. K. D. V., due reggimenti di marina e unità indipendenti; in seguito essi dovettero lanciare nella mischia uno dopo l'altro, i reggimenti e le Divisioni che provenivano con ogni mezzo dalla Crimea e dal Caucaso.

La genesi di questa battaglia, che si è protratta per due mesi,

nicazioni verso est per Nikolajev, avendo il gruppo, che avanzava direttamente, raggiunto la linea Mannerheim-Jekorowska. Sin da quel momento dunque ai russi non rimaneva che due vie: o abbandonare Odessa, o difenderla ad oltranza facendone una piazzaforte. Scelsero, come si sa, questa via, ma non fu la più felice per essi, essendo venuta a pesare eccessivamente sull'economia generale della guerra.

L'epilogo del dramma

Infatti le forze mobilitate entro la città avrebbero potuto, se i russi non si fossero lasciati accerchiare, essere impiegate nella gigantesca battaglia di Kiev che doveva portare alle sacche di Vjasma e di Briansk. Inoltre la difesa di Odessa ha duramente impegnato per i rifornimenti la flotta russa, che non ha potuto perciò partecipare ad altre operazioni. Ad ogni modo la decisione fu quella che fu; sta di fatto comunque che dall'11 al 18 agosto si svolsero accaniti combattimenti tra le avanguardie romene e tedesche e le retroguardie russe, in seguito ai quali le forze dell'Asse raggiunsero la linea Jaska-Mahelm, Jekorowka, Klebanka, Bujalik, Budinowka. Il 18 agosto si iniziava quell'attacco metodico, progressivo, sempre più stringente, che doveva raggiungere e investire successivamente le tre linee fortificate costruite attorno alla città. La resistenza del nemico era titanica.

Fino al 16 settembre non c'è tregua nella battaglia; in quel giorno (come si ricorderà chi ha letto le mie corrispondenze dell'epoca) i romeni effettuano un nuovo progresso insediandosi sulla linea Gunjako-Dalnik-Neuberg-Mandental, a contatto cioè con le ultime posizioni fortificate sovietiche. Per sfuggire all'accerchiamento totale, le truppe rosse devono uscire in campo aperto, ove sono attaccate e sgominate da brigate di cavalleria e distaccamenti motorizzati; ormai le perdite nemiche sono fortissime in morti e prigionieri. Il momento diviene critico per la difesa russa; il porto e la città sul finir di ottobre sono incessantemente sotto il tiro dell'artiglieria oltrechè dell'aviazione (la quale durante tutta la campagna ha

Durante la ripresa del film «Oscar Bider, pilota» è stata rimessa a punto la macchina del vecchio Bleriot col quale Bider sorvolò la Jungfrau nel '18 quale primo pilota militare svizzero

rono e conclusero la grande battaglia, possono essere portati a conoscenza del pubblico, affinchè si sappia, con esattezza, contro quali forze e attraverso quali contingenze le Armate dell'Asse poterono conquistare la vittoria.

Le forze in campo

L'alto ufficiale che ha cortesemente consentito ad aiutarmi nella disamina dell'importante documentazione, ricca di cifre e di dati, che mi è stata sottoposta, viene dall'aver accompagnato, quale ufficiale di collegamento fra le truppe italiane e romene, il nostro Corpo di spedizione fino al Bug, dove le vicende della guerra hanno portato le nostre Divisioni ad operare in un settore lontano da quello dei romeni. Egli ha tenuto con insistenza ad esprimerci la sua più grande ammirazione e simpatia, che è quella di tutti i Romeni, per i nostri capi e i nostri soldati, trovando parole entusiastiche e accenti commossi.

«Io sono un soldato al cento per cento — ha detto testualmente — non un diplomatico o un funzionario della propaganda; e quello che vi dirò perciò non saranno frasi convenzionali ma la sincera impressione di un ufficiale che ha 23 anni di carriera e che fino al marzo 1940 per quattro anni è stato addetto militare a Parigi, avendo così occasione di conoscere da vicino gli eserciti della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio e della Spagna nazionale, e l'esercito tedesco col quale ha collaborato.

«Io — ha continuato — conservo il più grato ricordo del Corpo di spedizione italiano e in particolar modo del suo comandante. figura da medaglia antica, in cui si fondono energia, tenacia, volontà, tutti gli elementi della genialità latina e della spiritualità romana.

Non mancherebbe certo di interesse un ampio esame delle vicende che precedettero e in realtà prepararono la battaglia di Odessa dall'inizio della marcia delle truppe romene, il 22 giugno, verso la

sanguinosa e violenta nell'inesorabile stringersi del cerchio di ferro e di fuoco attorno alla città, nonostante la difesa e le controffensive talvolta formidabili e non senza risultati, almeno momentanei, degli assediati; la genesi, dicevamo, di questa gigantesca battaglia va ricercata nella manovra che dai primi giorni della guerra ha avuto come obiettivo l'accerchiamento delle linee rosse sul Nistro e la distruzione delle forze nemiche combattenti fra questo fiume e il Bug. Come si ricorderà, due volte fu allora forzato il Nistro, a Moguillau, dalla colonna avanzante sulla direttrice nord-sud, e nella regione di Dubosari e Grigoriopul, attraverso le quali, teste di ponte, passarono le Divisioni tedesche e le quattro armate romene dirette verso est e sud-est, nonostante l'accanitissima resistenza del nemico, che sapeva che una penetrazione profonda per queste direttrici avrebbe minacciato direttamente le truppe sovietiche contrastanti il passo, fronte a nord, alla terza Armata romena che aveva annientato le linee di resistenza russe sul Nistro medio e inferiore.

La Quarta Armata romena aveva allora come compito di inseguire vittoriosamente il nemico tra il Nistro e l'Iman Tiligul, per impedirgli quel ritorno verso il Bug che contava di effettuare ripiegando in buone condizioni, allo scopo di unirsi alle altre forze rosse impegnate nella difesa del fiume. Il restante doveva attaccare direttamente Odessa da occidente. L'inseguimento nelle due direttrici venne iniziato il 7 agosto con pieno successo; due giorni dopo la sola ferrovia per mezzo della quale si poteva evacuare Odessa verso il Bug venne tagliata a Vosnejesk dalla Divisione blindata; il 10 anche la carrozzabile fu intercettata dalla medesima Divisione e da quella di cavalleria, e l'11 le truppe nemiche erano completamente accerchiate, essendo la brigata di cavalleria arrivata al mare troncando anche le ultime comu-

portato un contributo prezioso alla vittoria dell'Asse, tenendo sotto costante controllo e neutralizzando l'aviazione avversaria, individuando ogni movimento nemico, attaccando dall'alto e a volo radente, disturbando le comunicazioni marittime, distruggendo le riserve e la produzione); le nuove unità provenienti dal Caucaso e dalla Crimea, prontamente impiegate, non posson che fornire nuovi contingenti in morti, feriti e prigionieri alle perdite sovietiche; la popolazione civile, in grande maggioranza formata da ebrei che prendono parte attiva alla difesa della città, non è che un elemento negativo nel conflitto; e dopo il violento contrattacco russo del 3 ottobre, durante il quale i sovietici conquistano qualche posizione e ottengono qualche successo effimero, l'offensiva romena non ha più tregua.

L'immenso bottino

In questa tragica situazione il dramma di Odessa si avvia alla fine. Siamo alle ultime scene; il 15 ottobre le truppe romene ricevono l'ordine di investire contemporaneamente l'intero fronte nemico, e l'indomani l'avanzata si inizia attraverso undici direttrici di marcia. Nel pomeriggio dello stesso giorno Odessa è conquistata e le truppe romene raccolgono quantità immense di materiale bellico e di prigionieri, gente che per sfuggire alla tragica sorte aveva abbandonato armi e uniformi e si era rifugiata nelle collettività agricole. Fino al 15 ottobre (e cioè prima di entrare in Odessa e quindi non contando il materiale ivi ricuperato) i romeni avevano catturato 50.000 fucili, 7500 mitragliatrici e armi automatiche, 500 cannoni di vario calibro, 110.000 prigionieri. Le gloriose perdite fino a tutto ottobre ammontavano a 4778 ufficiali, 1675 sottufficiali e 123.383 soldati caduti, feriti o dispersi.

Raffaello Guzman

Un idrosilurante Heinkel «HE-115» carica a bordo il suo micidiale ordigno

SOSTA A SEGHEDINO

La città della riscossa contro le orde di Bela Khun

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Szeged, novembre

Nella parte sud-orientale dell'Ungheria sorge Seghedino, città della pianura in cui gli acquitrini prosciugati e le terre malariche bonificate, testimoniano della tenace attività di questo popolo che, nonostante l'ingiusta mutilazione che aveva rotta l'unità economica del territorio, ha continuato in ogni tempo a svolgervi intensa e fiduciosa la sua fatica. Vi ha portato l'industria agricola al massimo rendimento, ha lavorato nelle filande, nelle distillerie e nelle fabbriche di conserve, nei molini che costellano la campagna.

Seghedino, provata dalle inondazioni del Tibisco, contro le quali oggi la difende il gigantesco argine di protezione, ci è apparsa come un sonante centro di opere, che inizia il suo ciclo produttivo dalla naturale fertilità del terreno.

Un mago moderno

Ci dettero il benvenuto in italiano, a Seghedino: un buon italiano, imparato presso il nostro Istituto di cultura, i cui allievi sono in continuo aumento.

Città storica, ricca di monumenti (fra i quali il Duomo con il suo organo di sedicimila canne), presa dai Turchi, riconquistata dai Cristiani, coinvolta nella lotta di Ràkoczy, accolse nel 1921 l'Università transilvana di Koloszvar, fiaccola della civiltà magiara. Un popolo mutilato si raccoglieva all'ombra delle sue più vecchie mura, mantenendo alta nei nuovi confini la fiamma del suo focolare.

A Seghedino, mercato di cereali, di canapa, di tabacco, con le frutta e i legumi regna la paprica, il caratteristico, ardente condimento ungherese, che brucia le viscere dei non iniziati. La paprica si può dire che dia il volto a queste campagne, con i suoi quadrati di peperoncini rossi esposti al sole che si accendono sul fondo giallo del terreno.

Nei molini piove come un'impalpabile polvere di mattoni sulle facce dei lavoratori impassibili.

Alla paprica si collega l'attività scientifica di un benemerito della umanità, il professore Szent-Gyorgy, un uomo dai capelli bianchi che ci ha ricevuto tra le sue fiale e i suoi alambicchi che gli davano l'aria di un antico alchimista.

Il professore è riuscito a isolare e sintetizzare la vitamina C, di cui il nostro organismo è privo ed ha tanto bisogno. Essa si trova, com'è noto, negli erbaggi, negli agrumi e in alcune frutta: un ventesimo di grano di vitamina C, equivale a cento centimetri cubi di succo di arancia.

Gli Americani gli avevano offerto di trapiantarsi negli Stati Uniti col suo laboratorio per l'isolamento della vitamina prodigiosa; egli preferì restarsene sulle rive del Tibisco, tra i suoi campi di peperoni rossi, donde estrae tanta vitamina che oggi l'Ungheria può distribuirla a tutto il mondo. La vitamina salva dallo scorbuto e perciò notoriamente porta anche il nome di acido ascorbico. Lo scienziato, che parlava abbastanza bene l'italiano, ci illustrò la sua scoperta e i benefici che ne derivano in varie forme di terapia.

La lotta contro Bela Khun

Usciti di lì, apprezzammo maggiormente quei peperoncini di fuoco che parevano destinati soltanto ad un condimento sanguigno. Carrette piene di paprica allo stato naturale entravano nei cortili dei molini prima di passare alla macinazione: quindi i molini macinavano continuamente la leggera polvere rossa.

Qui, in riva al Tibisco che confluisce col Maros, in mezzo alle dimore di campagna della vecchia Ungheria, tra le testimonianze di un glorioso passato e di una civiltà rimasta incrollabile nonostante le sue ferite, mentre il territorio nazionale era occupato dai Francesi, l'Ungheria ritrovò se stessa nella lotta contro i tragici centotrentun giorni dell'esperimento di Bela Khun. In un Paese ch'era stato la roccaforte dell'occidente cristiano contro la barbaria asiatica, più volte prostrata nella polvere dal popolo combattente, non poteva allignare il bolscevismo con le sue negazioni.

Dal 21 marzo al 31 luglio 1919 durò l'abominio della dominazione rossa. Alla fine del mese di maggio, proprio in questa città che oggi ci mostra il suo volto tipicamente magiaro, appariva un Uomo che aveva avuto dalla Provvidenza la missione di salvare il popolo e la civiltà nazionale. Nel Governo antirivoluzionario di Seghedino, Nicola de Horthy assumeva il Dicastero della Guerra: il suo nome chiamava come un vessillo i volontari della riscossa da tutte le regioni della Ungheria.

Non è senza commozione che osserviamo la documentazione fotografica dello sfilamento delle formazioni di quell'Esercito nazionale che affrontò le orde di Bela Khun sotto la guida dell'attuale Reggente. Da un bagno di lacrime e di sangue l'Ungheria usciva in quei giorni per iniziare il suo cammino di redenzione.

Il 19 giugno del 1919 appariva nelle strade di questa città un manifesto firmato da Horhty, che diceva:

«Ogni Ungherese che sia capace di adoperare le armi deve presentarsi a me! Soldati, operai, cittadini: ordino la leva! Si tratta di salvare la Patria! Impugnate le armi per combattere il terrore rosso, strangolatore del Paese! Popolo di Szeged, mostra che sei degno dei tuoi avi!».

Gli occupatori francesi imponevano al Governo di Seghedino il suo immediato scioglimento. Ma ormai era troppo tardi per fermare i volontari ungheresi che avevano trovato con estrema decisione la strada della rinascita. Guidati dall'Ammiraglio, essi liberarono il Paese dallo stesso pericolo che oggi combattono non soltanto per sè, ma per la civiltà dell'Occidente, a fianco degli Eserciti della nuova Europa.

La loro parola d'ordine è oggi la stessa di allora: quella in cui Horthy consacrò la bandiera del Corpo dei volontari: «Dovrebbero essere qui: riapparire gli eroi dell'antico tempo: un Hunjadi, un Ràkoczy. Volontari: innalzate questa bandiera che è il nostro tesoro più caro. E il vostro motto sia: Con questa o ricoperti da questa!».

Rodolfo Crociani

Gli esquimesi non sono mai ammalati

UPERNIVIK, 8

Gli Esquimesi non hanno mai il diabete, nè il cancro, nè l'arteriosclerosi e tuttavia mangiano quasi esclusivamente carne. Quando hanno abbastanza cibo, gli Esquimesi assorbono in media da cinque a dieci libbre di carne al giorno a testa: caribù, buffalo, balena, ecc. Le trippe di caribù all'olio di foca sono uno dei pasti preferiti dai buongustai Esquimesi. Il fegato di foca è pure molto apprezzato, ma non il fegato di orso bianco. L'olio di balena non è considerato come commestibile. Questo regime fornisce all'Esquimese tutte le proteine, i grassi, ecc. di cui il suo organismo può avere bisogno. Durante due mesi su dodici, una piccola bacca serve agli Esquimesi da legume e da dolce.

Il pane che i bianchi portano agli Esquimesi produce loro l'acidosi. Gli Esquimesi non sono quasi mai malati, tanto che i bianchi non li contaminano con le loro malattie da civilizzati.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierno rapporto del Prefetto Tamburini alle autorità e alle gerarchie

L'Eccellenza Tamburini, Prefetto della Provincia, terrà rapporto, alle 9 di oggi, domenica, nella sala del Dopolavoro «Casalini», in Piazza Duca degli Abruzzi n. 3, ai podestà e segretari comunali della Provincia, con l'intervento del Segretario federale, dei segretari dei Fasci e delle segretarie dei Fasci Femminili della Provincia.

Al rapporto sono stati individualmente invitati le autorità, le gerarchie, i dirigenti le organizzazioni sindacali, territoriali e di categoria.

La R. Prefettura col presente rinnova l'invito ad intervenire al rapporto, oltre che a tutte le persone già invitate, a tutti coloro che, rivestendo cariche pubbliche o essendo investiti di pubbliche funzioni o incaricati di pubblici servizi, ritengano utile la loro presenza al rapporto stesso, nel quale saranno trattati — oltre tutti gli argomenti contingenti relativi all'alimentazione — tutti quelli interessanti la vita pubblica della Provincia in relazione allo stato di guerra. Sarà libero a tutti coloro che interverranno di chiedere la discussione su qualsiasi circostanza comunque inerente alla vita pubblica della Provincia.

La presenza di autorità e dirigenti di enti di diritto pubblico con giurisdizione interprovinciale o regionale che abbiano la loro sede a Trieste, sarà particolarmente gradita. Gli argomenti che saranno trattati nel presente rapporto formeranno oggetto di rapporti futuri a carattere più ampio, per gli eventuali ulteriori sviluppi.

E' prescritta l'uniforme fascista e quella di servizio per i funzionari. Assisterà una rappresentanza della Vecchia Guardia.

Disposizioni della Federazione Fasci di Combattimento

Al rapporto che sarà tenuto stamane alle ore 9 dall'Eccellenza il Prefetto nella sala del Dopolavoro «Casalini», in piazza Duca degli Abruzzi 3, alle autorità ed alle gerarchie della Provincia, interverranno i componenti il Direttorio federale, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, gli ispettori federali del capoluogo e della Provincia, i fiduciari dei Gruppi rionali, i segretari e le segretarie dei Fasci della Provincia e i fiduciari provinciali delle associazioni e delle organizzazioni dipendenti dal Partito.

Rapporto ai capisezione cinematografici dei Comandi federali delle Venezie Giulia ed Euganea

Ieri il dott. Remo Branca, caposervizio della sezione artistica-culturale del Comando generale della G.I.L., ha tenuto rapporto ai capisezione dell'attività cinematografica dei Comandi federali della G.I.L. della Venezia Giulia e della Venezia Euganea.

Il dott. Branca ha iniziato il rapporto con un ampio esame del problema del cinematografo educativo, trattando l'argomento tanto dal lato organizzativo quanto da quello politico. Ha avuto luogo, quindi, uno scambio di vedute tra il dirigente e i rappresentanti dei Comandi federali. Durante la discussione è stata posta in luce l'importanza che riveste tale attività e sono state poste le basi per il suo sviluppo.

Il dott. Branca ha conchiuso il rapporto impartendo direttive per il lavoro da svolgere in questo campo a favore della gioventù del Littorio inquadrata nell'organizzazione.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Norme per il ritiro delle patate da parte dei commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti i commercianti che hanno ricevuto le prenotazioni delle patate da parte della popolazione civile che la consegna delle medesime verrà fatta a partire da domani, lunedì 10 corr. Le cedole di prenotazione dovranno essere messe in buste chiuse, debitamente controfirmate col relativo indirizzo del commerciante e contenenti ciascuna 100 prenotazioni esatte. Dette buste dovranno essere portate alla ditta Di Battista Lettig, via Milano 4.

Per disciplinare l'afflusso delle varie ditte, è stato disposto che le varie categorie dei commercianti dovranno seguire, per la presentazione delle buste, il seguente ordine: lunedì 10 corr.: ambulanti; martedì 11: negozi ortofrutticoli; mercoledì 12: commestibilisti (dalla lettera A alla lettera M); giovedì 13: commestibilisti (dalla lettera N alla lettera Z).

Si raccomanda vivamente di attenersi alle disposizioni impartite.

Limitazione alla circolazione di autoveicoli autorizzati

Giusta disposizioni ministeriali, il divieto di circolazione nei giorni festivi e nelle ore notturne, previsto nei riguardi delle autovetture utilitarie trasformate in autocarri o per il trasporto promiscuo di persone e di cose è esteso anche agli autocarri originali di tipo corrispondente alle autovetture stesse. Tale divieto entra in vigore subito. I contravventori sono passibili del ritiro del libretto di circolazione.

Prenotazione degli anticrittogamici

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che è imminente l'assegnazione da parte dello stesso Consorzio degli anticrittogamici a base di rame con particolare riguardo ai peschi. I moduli per le iscrizioni si possono ritirare presso i rispettivi Comuni, oppure presso la sede del Consorzio via Roma 20.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Tutte le insegnanti di scuola elementare e di scuola materna in attesa di sistemazione, sono invitate a trovarsi martedì, alle 17, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.).

La tessera del Fascio Femminile per le madri prolifiche

Le madri prolifiche, socie di diritto dell'Unione fascista famiglie numerose, che non hanno la tessera del P. N. F. (Fascio Femminile) e che desiderano ottenerla, possono rivolgersi all'ufficio di via Geppa N. 21, II piano, dalle ore 9 alle 13, che la farà rilasciare gratuitamente ed a titolo di onore.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione all'Associazione fascista ferrovieri

D'ordine del Segretario federale, nella giornata di ieri il Vicefederale Console Giuseppe De Turris ha ispezionato la sede dell'Associazione fascista ferrovieri.

Dopo essersi intrattenuto con il fiduciario provinciale dell'Associazione e con gli altri dirigenti, ha controllato l'efficienza della sede, interessandosi del lavoro svolto e dando infine direttive, a nome del Federale, per l'attività futura.

La Croce di guerra a un prode ufficiale

Al tenente di complemento Bruno Carmeli, del Battaglione «Gemona», attualmente in servizio presso il 63.o Battaglione scuola, è stata concessa dal Comando Superiore delle Forze Armate d'Albania la croce di guerra al Valor militare con la seguente motivazione:

«Aiutante maggiore in 2.a di battaglione, si prodigava con zelo e sprezzo del pericolo passando in zone battute da mitragliatrici e mortai avversari per far recapitare alle compagnie ordini e collegarle con il Comando di battaglione. - Pindo (Grecia), 28 ottobre-11 novembre 1940-XIX».

I nuovi orari dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Trieste vista la concorde proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessate; sentito il Podestà di Trieste, visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932 n. 9730 e l'art. 7 della legge 22 febbraio 1934, n. 370 decreta:

A modifica dei decreti prefettizi 13 luglio 1938 n. 3171-14859 e successivi, l'orario di apertura e chiusura dei sottoelencati negozi viene fissato come appresso:

1) Negozi dell'abbigliamento, arredamento, merci varie, librerie e chincaglierie: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

2) Cartolerie: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

3) Automoto materiali da costruzione, ferro, metalli, macchine e legnami: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

4) Cicli, macchine per cucire, articoli per gas, acqua ed elettricità: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

5) Negozi dell'alimentazione in genere (commestibili, salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, sapone, cereali, semi e foraggi) dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

6) Carbone e legna da ardere: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

7) Negozi di frutta e verdure: dalle 6.30 alle 13 e dalle 15 alle ore 18.30.

8) Latterie senza licenza di P. S.: dalle 6.30 alle 18.30.

9) Panifici e rivendite pane: dalle 6.30 alle 18.30.

10) Pasticcerie, confetterie, biscotterie senza licenza di P. S.: dalle 8 alle 18.30.

11) Pasticcerie senza licenza di P. S.: dalle 8 alle 20.

12) Fiori e piante: dalle 8 alle ore 18.30.

13) Macellerie: a) lunedì e sabato: dalle 6.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30; b) martedì, mercoledì, venerdì e domenica: dalle 6.30 alle 12; c) giovedì: chiusura completa.

14) Orario nei giorni festivi: a) i negozi di frutta e verdure manterranno l'orario festivo dalle ore 8 alle 13; b) le latterie senza licenza di P. S. manterranno l'orario festivo dalle 6.30 alle 12.30; c) i panifici e le rivendite di pane manterranno l'orario festivo dalle ore 7 alle 12; d) le pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di P. S., manterranno anche nei giorni festivi l'orario: dalle ore 8 alle 18.30; e) i negozi di fiori e piante manterranno nei giorni festivi l'orario dalle ore 7.30 alle ore 12.30.

Le cartolerie, per tutta la durata dell'anno scolastico, potranno aprire gli esercizi di vendita mezza ora prima dell'inizio delle lezioni.

Le latterie senza licenza di P. S. avranno la facoltà di iniziare la vendita mezz'ora prima dell'orario prescritto.

Nei giorni precedenti ai festivi, i negozi protrarranno di 30 minuti l'orario di chiusura.

Tutte le altre disposizioni del decreto prefettizio 13 luglio 1938 n. 3172-14859, restano in vigore.

I Podestà, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che entra subito in vigore.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita della Palmer oggi alle 16 al Verdi

La Compagnia di Daniela Palmer si congederà dal pubblico oggi, alle ore 16, recitando la commedia di Achille Torelli «I mariti», con la regia di Luciano Ramo e l'interpretazione che suscitò tanto fervore nel pubblico. La recita avrà inizio alle 16 precise per ragioni tecniche.

L'orchestra del Conservatorio di Napoli — Il concerto di domani al Verdi

Col programma già annunziato, l'orchestra del Conservatorio di Napoli diretta dal maestro Adriano Lualdi, darà domani, alle 20.30, l'atteso concerto col quale la Società dei concerti inizia la sua stagione musicale. I soci della Società avranno diritto al loro posto.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 712 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.35: Ottocento musicale italo-tedesco, maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. Ore 21.25: Musiche brillanti dirette dal maestro Arlandi. Ore 21.55: Complesso di strumenti a fiato diretto dal maestro Storaci. Ore 22.25: Musica varia diretta dal maestro Prat.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

«Ombre di ieri» al Poligrafico. Oggi, alle 17.30, nella sede sociale (via Trento 2), la sezione filodrammatica diretta da Bruno Persini darà inizio alla stagione teatrale con la rappresentazione della commedia in tre atti di A. De Stefani «Ombre di ieri». Allestimento scenico di U. Giorgomilla. Dopo la recita gioco di tombola.

Lirica, musica e canzoni oggi al Tergesteo. Domani, dalle 18 in poi, si svolge al Tergesteo (Piazza Costanzo Ciano, sede del «Ditci») un brillante trattenimento artistico con la partecipazione del noto tenore Massimiliano Suran, del soprano Nilka Dainese Lotti, di alcuni numeri musicali e delle stelline e divi del microfono Ervina Bruna, Cerqueni, Olga Decleva, Luigi Corona, Francesco Maiorano ecc. Suonerà la popolare Orchestrina Adam nella sua nuova formazione. Prenotazione posti presso la segreteria del «Ditci».

La compagnia dilettantistica della Ginnastica, oggi, alle 16.30, darà l'annunciato spettacolo con un programma nuovo di ritmi e canzoni.

Dopolavoro «Crda». Oggi alle 18 avrà luogo al Dopolavoro dei Cantieri il quinto pomeriggio familiare. Il programma comprenderà l'annunciato spettacolo d'arte varia.

Arte varia al Pubblico Impiego. Oggi alle 18 avrà luogo nella sede del Pubblico Impiego (via Nizza 15) l'annunciato spettacolo d'arte varia.

Trattenimento al «Dica». Oggi, nella sede sociale di via S. Pellico, dalle 18 si terrà l'annunciato convegno familiare.

Al Dop. Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto cinema alle 14.30, alle 16.30 e alle 18.30; nella sede di San Vito spettacoli cinematografici alle 15, 17.30 e 19.30.

RADIO — 9 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 8.15, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio. 8.30: Dischi di musica religiosa. 10 L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: «Alla fiera delle canzoni», orchestra Angelini. 15: Radio «Gil». 16.50: Secondo tempo di una partita di calcio. 17.15 (circa): Canzoni e melodie. 17.25, 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Orchestrina Vaccari. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): **Ottocento musicale italo-tedesco**, maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. 21.25: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Arlandi. 21.55: Complesso di strumenti a fiato. 22.25: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 11.30 (onda m. 221,1): Da Vienna: **Concerto mozartiano** dell'Orchestra filarmonica di Vienna diretta dal m.o Hans Knappertsbusch. 12.15: Concerto. 12.40: Musiche per archi. 13.15: Dischi. 14.15: «Un marito sospettoso», un atto di Gherardi Del Testa. 14.45: Musica varia. 20.35 (onda m. 230,2): Orchestra Angelini. 21.10: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 21.40: «Il pallino della musica», biografia non vera di Nino Casiroli tracciata da Mario Ceirano. 23.30: Valzer celebri.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Palmer. 16: «I mariti», di Torelli.
ROSSETTI. 14: «La bocca sulla strada» e Spettacolo Moderno Riccioli-Primavera. (Tel. 90339).
NAZIONALE. 14: «I mariti» con A. Nazzari, I. Gramatica, M. Lotti.
EXCELSIOR. 14: «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara.
PRINCIPE. 14.30: «I pirati della Malesia», romanzo di Salgari. Successo.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione «Sogno di carnevale», J. Werner e Cecchelin in «Amor e bori» (2.a commedia di concorso) e Varietà.
FENICE. 13.15: «La corona di ferro», L. Ferida, E. Cegani, G. Cervi.
ITALIA. 14: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
REGINA. 13.30: «Ballerine intorno al mondo», bellezza, musica, amore, C. Höhn, L. Höflich.
IMPERO. 14: «Notte di fortuna», una commedia brillante con Peppino De Filippo e Leda Gloria.
REALE. 14: «Oro tragico», grandi avventure con Hans Söhnker.
GARIBALDI. 14: «Orgoglio», una grande interpretazione di Fosco Giachetti e Paola Barbara.
MASSIMO. 14: «Uomini e lupi», di Jack London, avventure d'amore con Movita, John Carroll.
NOVO CINE. 14: «Gli scomparsi di S. Agil», Michele Simon, avventure.
MODERNO. 14: «Ritorno», con R. Brazzi e B. Gigli. Segue Topolino a colori.
ODEON. 14: «Le educande di Saint Cyr», con V. Vanni e S. Jachino.
SAVOIA. 14: «Quando donna vuole», Joe Mc. Crea e Andrea Leeds.
ARMONIA. 14: «Scarpe grosse» con L. Silvi, varietà, nuovi debutti.
POPOLO. 14: «Rosa di sangue», il più forte dramma e avventura d'amore con Viviane Romance, G. Flament.
AZZURRO. 14: «Tosca», I. Argentina e R. Brazzi. Musica di G. Puccini.
RADIO. 14: «Mamma», capolavoro, con B. Gigli, E. Gramatica.
VITTORIA. 14: «Cantate con me», con Giuseppe Lugo. E' un film musicale.
CENTRALE. 14: «Viaggio nell'impossibile», C. Bennett, R. Young, il più brillante film dell'anno.
ADUA. 14: «La grande arena», Gibson e Carey, segue «Fermi o sparo».
VENEZIA. 14: «La tragedia del K. 2». A. Lee e «Un'avventura hawayana».
ARGENTINA. 14: «Frenesia» con Betty Stockfeld, G. Galli, A. Gandusio.
CARDUCCI. 14: «Gli avventurieri». Segue: «Il demone della montagna».
BELVEDERE. 14: «Cento uomini e una ragazza», D. Durbin. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente allegro. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Amb. riscald. Musica tzigana.
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Taverna caratteristica. Concertino.

Gli "Assi del microfono" giovedì ai Rossetti

Una serie di spettacoli teatrali di eccezionale attrazione si svolgerà nei prossimi giorni al Politeama Rossetti. La Compagnia grandi spettacoli presenterà gli «Assi del microfono», complesso brillantissimo, costituito dai più noti artisti della radio. La prima rappresentazione si svolgerà giovedì. Per prenotazioni di posti rivolgersi da domani, in poi, alla Biglietteria centrale Galleria Protti.

"La leggenda delle Cinque Torri" al Politeama Rossetti

Stamane la viva aspettativa del nostro pubblico piccino sarà pienamente appagata dalle brevi fiabe musicali di Muggia che rappresenteranno la suggestiva operetta in tre atti del maestro Romolo Corona: «La leggenda delle cinque torri». Lo spettacolo s'inizierà alle 10.15 precise. Il teatro è quasi tutto esaurito; si farà bene di affrettarsi per i pochi posti ancora disponibili.

L'odierno concerto di musica da camera al Castello di S. Giusto

Oggi, alle 16.30, avrà luogo nella Sala Caprin del Castello di San Giusto il terzo audizione di musica da camera organizzato dall'Azienda autonoma e sostenuta dal Quartetto «G. Tartini». Verrà eseguito il seguente programma: G. Tartini: Sinfonia - Sonata in la maggiore; L. v. Beethoven: Quartetto op. 95 in fa minore; B. Smetana: Quartetto «Dalla mia vita».

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 novembre 1941:

Turno generale: Marinai: 272, 274, 276, [illegible] 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 45, 28, 47, 48, 51, 52, 53; fuochisti carbone: 280, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292; ingrassatori: 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 fuochista carbone; 1 carbonaio.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE — 8 novembre 1941-XX

NATI [illegible]
MORTI [illegible]
MATRIMONI [illegible]

I SANTI DI NOME ROMANO [illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE [illegible]

Gite per mare

Si effettueranno oggi: Muggia, ore: [illegible] (Muggesana).

Estrazioni del Lotto — 8 novembre 1941 - XX

Ruota					
BARI	26	55	62	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	75	56	67	[illegible]	[illegible]
FIRENZE	35	84	15	[illegible]	[illegible]
GENOVA	31	47	30	[illegible]	[illegible]
MILANO	11	21	22	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	6	47	38	[illegible]	[illegible]
PALERMO	53	46	32	[illegible]	[illegible]
ROMA	15	46	82	[illegible]	[illegible]
TORINO	51	60	34	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	64	44	89	[illegible]	[illegible]

Ispezioni del Federale ai corsi premilitari e alle esercitazioni dei Balilla moschettieri

Ieri nel pomeriggio il Comandante federale, accompagnato dal vicecomandante federale, ha compiuto un'ispezione ai corsi premilitari ed ha assistito ad alcune esercitazioni dei reparti della «Gil».

La prima ispezione è stata effettuata al Silos, presenti il cent. Bottone, comandante il 1.o Gruppo Battaglioni premarinari ed il cap. Marchesi dell'Ufficio militare federale. Il gerarca ha seguito attentamente gli esercizi e le evoluzioni dei reparti e si è accertato del loro grado di addestramento.

Il Federale si è recato quindi al Foro Ulpiano, dove stavano addestrandosi i reparti Balilla Moschettieri del IV Battaglione del VI Gruppo. I giovanissimi militi della Rivoluzione hanno compiuto le loro esercitazioni alla presenza del gerarca con abilità ed ottimo stile militare.

Il dott. Piva si è intrattenuto a lungo con i comandanti dei reparti, ed ha interrogato i ragazzi, rendendosi conto della loro preparazione spirituale e militare.

Ritiro dalla circolazione delle monete d'argento da lire 5

Con decreto ministeriale è stabilito che le monete di argento da lire 5 cessano di aver corso legale con il 31 ottobre 1941 e possono essere cambiate al loro valore nominale fino al 30 novembre 1941-XX.

Dopo tale data, pertanto, le monete anzidette non potranno essere accettate in versamento o nei cambi dalle pubbliche casse.

Alla popolazione, con l'occasione, va rammentato che ai sensi del Decreto Luogotenenziale 1.o aprile 1917, n. 496, del Decreto Luogotenenziale 1.o ottobre 1917, numero 1550 e del R. Decreto-legge 20 maggio 1935, numero 874 sono comminate severe pene contro chiunque faccia incette o detenga le monete anzidette o ne effettui la fusione o la demonetazione.

Volontà di potenza della Germania — Una conversazione all'I.C.F.

Mercoledì p. v., alle 19.30, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita n. 5), la camerata prof.ssa Clementina di San Lazzaro, di Bologna, terrà una conversazione sul tema «Volontà di potenza della Germania», per invito della locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista.

La prof.ssa Clementina di San Lazzaro, figlia del prof. di San Lazzaro, che fu insegnante nella Scuola superiore Revoltella, è oltre che una valorosa studiosa anche una faconda espositrice e quindi la conversazione si presenta sotto ogni aspetto interessante.

Convegno di critica cinematografica al G.U.F.

La sezione Cineguf di Trieste organizza per la sera di martedì 11 corr., alle 19, il primo di una serie di convegni di critica sui migliori film recentemente programmati. La serie sarà aperta da una critica sul film «La corona di ferro», che ha ottenuto il più caloroso successo alla Biennale di Venezia. La relazione sarà tenuta dal fascista universitario Giorgio Berti dell'Ufficio stampa e propaganda del «Guf».

I corsi di lingua tedesca dell'Associazione italo-germanica

Nell'Associazione italo-germanica è stato istituito un lettorato della Accademia germanica. I corsi di lingua sono sotto la direzione del prof. dott. Rodolfo Fischer. I corsi stessi saranno affidati, come negli anni passati, ad insegnanti scelti, apprezzati e ben conosciuti. Il prof. dott. Fischer, lettore dell'Accademia germanica, il prof. dott. Ley direttore della Scuola germanica, il prof. dott. Brahmstaedt lettore della R. Università di Trieste, terranno corsi di lingua tedesca, letteratura e di cultura tedesca. Si terranno corsi di istruzione pure al pomeriggio ed alla sera per i principianti e per i più progrediti. I corsi saranno suddivisi in preparatorio medio, superiore e di perfezionamento. A richiesta si terranno corsi per determinati gruppi di professionisti, p. e. ingegneri, medici, militari ed impiegati. L'adunanza si terrà il 10 novembre alle 19 nei locali dell'Associazione italo-germanica, via Rossini 4, III piano, telefono 70-71. I corsi cominceranno lunedì 17 corrente. Continuano le iscrizioni giornalmente nella segreteria dalle 9.30 alle 12, dalle 15 alle 17.30.

Il dott. Giuseppe Tomasin commemorato al Fossalone

Ieri mattina, alle 11, per iniziativa della Mutua di malattia dei lavoratori agricoli di Trieste, si è svolta l'annunciata cerimonia per la commemorazione del compianto dott. Giuseppe Tomasin, deceduto un anno fa in un tragico incidente, mentre stava svolgendo la sua missione di sanitario.

La manifestazione si è svolta nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale della tenuta della Vittoria al Fossalone, presenti numerose autorità e rappresentanze e oltre 250 lavoratori agricoli. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal dott. Paolo Musini. Brevi parole a rilevare il significato della cerimonia sono state poi pronunciate dal camerata Marino Pelloni, direttore provinciale della Mutua malattia lavoratori agricoli. Chiusasi la cerimonia con l'appello fascista del defunto, le rappresentanze dell'Ente delle Tre Venezie, della Mutua e dell'Unione lavoratori agricoli e della Cassa provinciale di malattia si sono recate a Romans per deporre corone d'alloro sulla tomba dello scomparso.

Due ritratti di Adolfo Levier

Adolfo Levier non è solo uno dei nostri più forti pittori, è anche uno dei più fecondi. In questi giorni la Galleria Michelazzi, in via S. Nicolò, ha esposto due nuovi suoi ritratti, nei quali l'immediatezza della fattura è uguagliata dalla limpidezza dei risultati: due opere chiare e vive. Uno dei due magistrali ritratti è di signora; l'altro, dall'ampia barba grigia, è quello d'un nostro vecchio camerata, i cui tratti fisionomici sono intuiti dall'artista con la sua consueta genialità. *b.*

La mostra fotografica del Dopolavoro «Acegat»

Come annunciato, ieri sera, alle 17, ebbe luogo l'inaugurazione della mostra di fotografia, la settima della serie, del Dopolavoro aziendale «Acegat», allestita nelle sale di via Cesare Battisti n. 10.

Di questa interessante e vasta esposizione, certamente una delle migliori inaugurate in questi ultimi tempi, diremo più diffusamente un'altra volta. Il pubblico potrà visitare la mostra giornalmente, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 in poi.

Estrazione del Prestito 1899 della città di Trieste

Si rende noto che alla XLII estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1899 che ebbe luogo il 3 corrente, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento le seguenti 30 serie:

1720	2333	1615	2381	988	1059	59
666	516	1896	839	250	2078	1697
508	339	534	205	2346	2045	426
2104	609	672	551	1847	1020	634
1774	324.					

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate a partire dal 18 corrente presso il Tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, alla pari per quelle convertite.

Nella chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «I giorni di Ponzio Pilato».

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12, I.

La requisizione dei pneumatici a Trieste e in Provincia

Norme e sedi per la consegna

La Commissione provinciale per la requisizione dei pneumatici rende noto che in questi giorni si procede alla requisizione a Trieste e in provincia di tutti i pneumatici, qualunque sia il loro stato di uso, delle misure 300×19, 325×19, (le misure 26×300, 26×325, 26×350 sono equivalenti) e delle misure 475×18, 500×18, 525×18, con esclusione soltanto delle coperture montate su autocarri e su autovetture aventi permesso di circolazione. A tale scopo gli utenti hanno ricevuto o riceveranno invito di presentazione per le dette coperture secondo la denuncia a suo tempo fatta dalle parti interessate.

Coloro che per un motivo qualsiasi non ricevessero detto invito e che siano proprietari o detentori di coperture delle misure sopra indicate, anche di motocicli o autovetture targate in altra provincia, sono tenuti a presentarle nel luogo e nelle ore qui indicate:

A Sesana: mercoledì 12 corr. presso l'Albergo delle Tre Corone, dalle 11.30 alle 12.

A Duttogliano: mercoledì 12 corr. presso la Trattoria Sivitz, dalle ore 15.50 alle 16.

A Postumia: giovedì 13 corr. presso l'Albergo Paternost, dalle 14.30 alle 16.30.

A Corgnale: venerdì, 14 corr. presso la Trattoria Mosca, dalle 11 alle 11.30.

A Muggia: martedì 18 corr., presso il Caffè Municipio dalle 15 alle 17.30.

Ad Aurisina: mercoledì 19 corr., presso la Fabbrica d'acque gassose Franco, dalle 9.30 alle 10.

A Monfalcone: giovedì 20 e venerdì 21 corr. presso il sig. Romolo Marelli, viale Regina Elena n. 31, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

A Turriaco: martedì 25 corr., presso la trattoria «Alla Posta», dalle 11.30 alle 12.

A Ronchi dei Legionari: martedì 25 corr., presso l'Albergo Oberdan, dalle 15 alle 17.30.

A Pieris: mercoledì 26 corr., presso il ristorante «Il vetturino» dalle 11.30 alle 12.

A Trieste: giovedì, venerdì, sabato, 29 corr, lunedì 1.o dicembre e martedì 2 dicembre presso la ditta Nicola Dentis, via Fabio Severo n. 9, dalle 8.30 alle 11 e dalle 15 alle 17, escluso il sabato, che è soltanto il mattino.

Gli interessati dovranno presentarsi con il libretto di circolazione e con la ricevuta della denuncia dei pneumatici, se ne sono in possesso.

Si fa presente, inoltre, a tutti gli interessati che si sta procedendo presso il «Raci» al controllo di tutte le denuncie per i pneumatici e che coloro che non hanno presentato la prescritta denuncia a norma del R. D. L. 23 dicembre 1940 n. 1238, avranno l'immediata requisizione di tutti i pneumatici e saranno quindi denunciati all'autorità giudiziaria.

Coloro, quindi, che per ragioni di forza maggiore, non avessero presentata la suddetta denuncia sono consigliati di farlo immediatamente, presentandosi al «Raci», accompagnando la denuncia con una giustificazione scritta dell'avvenuto ritardo.

Rapporto ai lavoratori del commercio di materiali da costruzione

Domani, lunedì, alle 18.45, nella sala «Lino Domeneghini», presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1 si terrà il rapporto annuale del Sindacato lavoratori del commercio di materiali da costruzione. Si discuterà un importante ordine del giorno e si procederà all'elezione del nuovo segretario di categoria.

Convegno dei catechisti ed assistenti ecclesiastici

Domani, lunedì, alle ore 15.30, nelle sale di via Battisti 13, ha inizio il Convegno degli insegnanti di religione delle scuole medie ed elementari e degli assistenti ecclesiastici, indetto dall'Ecc. il Vescovo Mons. Santin, per studiare i vari problemi inerenti l'educazione religiosa della gioventù maschile della Diocesi.

Assemblea annuale del C.A.I.

Domani sera, alle 20, avrà luogo nella sede sociale di via Milano 2 l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Sezione. Sono invitati ad intervenire tutti i soci.

Scrittori giuliani. In un'antologia moderna «Prosatori e poeti», pubblicata a Napoli per cura di Mario Moles, si leggono versi di Gianni Barzellini, scrittore giuliano, alcuni dei quali di calda intonazione fascista, inoltre alcune pagine di Eugenio Simonetti, che rievocano il «Caffè Francese» di Trieste negli anni prima del '14. Il Simonetti pubblicò anni addietro un suo libro di guerra che fu molto lodato e del quale si parlò con favore anche qui.

Giovanni Vincenzo Cima nominato grande ufficiale

Il prof. Giovanni Vincenzo Cima, segretario di redazione della *Gazzetta del Popolo*, segretario del Sindacato giornalisti di Torino, maggiore degli Alpini, ex combattente, inventore del sistema stenografico che s'intitola al suo nome, è stato nominato, in questi giorni, grande ufficiale della Corona d'Italia. Al camerata Cima, che da lunghi anni è anche capo del nostro ufficio di corrispondenza di Torino, i nostri fervidi rallegramenti per il meritato riconoscimento delle sue molte benemerenze.

ASTERISCHI

Lauree

La concittadina signorina Amelia Battistelli ha conseguito in questi giorni la laurea in lettere, discutendo con esito brillante una tesi col Magnifico Rettore della R. Università di Padova e col prof. Carlo Anti sul tema archeologico: «Ritrattistica locale su Stele Funerarie in Aquileia, Trieste e Pola». Felicitazioni ed auguri.

— La concittadina Maria Naffi si è laureata in lettere presso la R. Università di Padova, a pieni voti, discutendo col chiarissimo prof. Arturo Cronia la tesi: «La «Dubravka» del Landola e l'«Aminta» del Tasso». Alla neo-dottoressa vivi rallegramenti ed auguri.

— Il ten. Egone Collassero, si è laureato brillantemente in scienze economico-commerciali presso la R. Università di Trieste. Vivi rallegramenti.

La Provinciale d'Arte alla Galleria del Corso

Oltre a quelle già annunciate, sono state ieri concluse le vendite dei quadri «Quarnaro» di N. G. Fiumi e «Fiori» di Giuseppe Moro, mentre per altre opere è molto vivo l'interessamento da parte di amatori. L'orario per la giornata di oggi di questa fortunata Mostra è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Onorificenza

Il camerata tenente Pietro Visintin, mutilato, volontario, ardito di guerra, più volte decorato al V. M., attualmente alle armi, componente il Direttorio del nostro G.U.F., è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia per le sue benemerenze patriottiche e militari. Fervidi rallegramenti.

Nozze

Stamane, nella Basilica di S. Ambrogio di Monfalcone, la gentile signorina Ester Justolin ed il perito tecnico industriale Nino Schiano riceveranno la benedizione nuziale. Alla felice coppia i migliori auguri.

Sospensione d'un pubblico esercizio

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di osteria, gestito da Giordano Tamburini fu Giovanni in via del Ponte N. 5, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Una baracca in fiamme

Per cause non ancora bene accertate, ieri mattina, ha preso fuoco in via Fontana 2, una baracca in legno della ditta Hausbrandt. Richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, questi si sono portati sul posto e dopo una buona mezz'ora di lavoro hanno potuto rientrare al Corpo. I danni s'aggirano intorno alle 1500 lire.

L'assistenza dei vigili del fuoco a due cavalli

Alle 6.30 di ieri, un cavallo, mentre stava passando con un carro nei pressi del campo sportivo di Cologna, è finito in un fosso. Sul posto per liberare la bestia dalla brutta posizione, sono accorsi i vigili del fuoco con un carro di salvataggio.

Verso le 9, un altro cavallo è caduto in piazza Unità senza riuscire più a rialzarsi. Anche per questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

...na sorpresa a Berlino per il voto al Senato americano

...osevelt espone le sue navi al pericolo della distruzione

...a Germania ha il diritto di silurare ...enza preavviso i mercantili americani

Berlino, 8

...che il Senato ameri- ...approvato i cosiddetti e- ...di apportare alla leg- ... [illegible]

...pi sia amministrativi che operati- vi navali» e che il comando di essa è stato affidato al contrammira- glio James Cauffman, il quale assu- merà il titolo di comandante della base d'Islanda. Egli sarà agli ordini diretti del comandante in capo della flotta atlantica degli Stati U- niti. Knox ha precisato che faran- no capo al comando della base tut- te le attività costiere della Marina, le forze navali per la difesa loca- le, le unità navali assegnate origi- nariamente al Comando della base e qualsiasi altra unità della flotta atlantica che dovesse essere dislo- cata in avvenire nelle acque islan- desi.

Le basi in Islanda

Si ha ragione di credere che il Governo abbia già spedito al co- mandante in capo delle forze degli Stati Uniti l'ordine di preparare la immediata partenza delle fanterie di Marina dislocate in Cina.

La giornalista Dorothy Thomson, in un articolo pubblicato nella sua colonna sindacata, afferma che è giunto il momento di esaminare la condotta della politica estera ame- ricana e chiestosi il perchè dell'attuale atteggiamento degli Stati Uniti, dichiara di non sapere se la politica americana miri a sconfiggere la Germania sul cam- po o a sconfiggere Hitler e l'hitle- rismo. Sconfiggere gli Eserciti te- deschi è compito difficile e tale possibilità diminuisce ogni giorno di più. Se i Russi verranno caccia- ti dietro gli Urali essi avranno per- duto, oltre alle enormi quantità di materiale di cui ... non si co- noscono le proporzioni, le loro prin- cipali industrie, senza possibilità di ricostruirle. L'articolista si chiede: Dove è un esercito con unità ed e- quipaggiamento capaci di affronta- re ... i Tedeschi con probabi- lità di vittoria decisiva? Poi con- tinua facendo le seguenti conside- razioni: Gli Inglesi non sono un popolo di soldati. La forza dell'E- sercito tedesco è indiscussa e per tentare di sconfiggerlo bisognereb- be poter disporre di forze e di mezzi inesauribili. Il conflitto in corso è divenuto un vasto fenome- no ... cercare delle imputabili- tà esclusive significa mentire. Vi sono dei fattori attivi e passivi, diretti e indiretti. Dato e non con- cesso che gli attivi siano i Tede- schi, colpevoli passivi sono le Na- zioni occidentali. L'arroganza in- glese, la mentalità ristretta e la miopia della classe media france- se hanno favorito il piccolo e- ... [illegible] ...mori. L'ango- scia ... di cui soffre ... ultimi anni non ... le otto più ... atlantica, ... di inade- ... C'era una ... quella che ... vittoria per ... della giusti- ...

...contro 37

Washington, 8

... [illegible]

Come Tokio interpreta
il ritiro delle truppe americane dai presidi in Cina

Tokio, 8

La stampa nipponica commenta ampiamente l'annuncio dato dal Presidente Roosevelt del ritiro del- le fanterie di marina americane dai presidi in Cina. Il ritiro è in- terpretato dal giornale *Hochi* co- me un preparativo dell'America contro la crisi col Giappone. Al- tri quotidiani rilevano che il riti- ro delle truppe americane rende- rebbe più tesa l'atmosfera di Sciangai, perchè i settori occupati dalle forze straniere erano da tem- po vere e proprie basi di terrori- smo alimentato dal regime di Ciung King. Il *Miyako* però fa an- che osservare che la missione di Kurusu negli Stati Uniti ... radicalmente il loro atteggiamento.

...sciata bolscevica

... [illegible]

Un quadrimotore inglese
atterra in Svezia

Stoccolma, 8

Un grosso quadrimotore militare britannico ha dovuto atterrare per guasti su un campo arato ad una ventina di km. da Malmoe, in Sve- zia. Gli otto uomini dell'equipaggio si sono salvati ed hanno distrutto la macchina, incendiandola, dopo l'atterraggio. Interrogati non han- no fatto alcuna dichiarazione neppure sulla loro provenienza. L'apparecchio era armato di 2 cannoncini e 5 mitragliatrici.

La nave norvegese «Barton» di 10000 tonnellate viaggiante al ser- vizio dell'Inghilterra è stata affon- data nell'Atlantico mentre naviga- va in un convoglio britannico.

...orso di Stalin

... [illegible]

L'affondamento della nave turca
da parte di un sottomarino russo nel racconto dei naufraghi

Istanbul, 8

L'equipaggio del battello «Fa- [illegible]», affondato nel Mar Nero da un sottomarino russo, sono giunti ad Istanbul ed hanno fatto ... che la pub- blica, la seguente di- chiarazione: Alle 24 e 15 di dome- nica scorsa, mentre navigavamo all'altezza ..., a cir- ca tre miglia dalla costa, siamo stati avvicinati dal sommergibile russo. ... della na- ve ... Quattro uf- ficiali ... sono saliti ... domandato le ... composto ... operazione ... sul som- mergibile ... tanato. Cre- ... finito non ... si erano ...

detti gli ufficiali nella loro lingua. Invece il sommergibile giunto ad una certa distanza ha virato di bordo ed ha filato a tutta velocità sulla nostra nave investendola vio- lentemente. L'urto è stato terribile ma essa ha resistito all'urto del sommergibile che — dopo essersi nuovamente allontanato — ha po- sto in azione le sue artiglierie. I marinai hanno proseguito la dram- matica narrazione dicendo che sot- to la pioggia dei proiettili, erano riusciti a mettere in mare le scia- luppe e ad allontanarsi mentre il carico di cotone prendeva fuoco e la nave cominciava ad affondare. Le fiamme che si innalzavano dal- la nave si distinguevano a grande distanza. I marinai furono salvati da un veliero turco. alcune ore dopo, alla località Igneada e tra- sportati ad Istanbul. Risulta chia- ramente, da quanto affermano i marinai turchi, che il sommergibi- le bombardò la nave senza avere fatto mettere in salvo l'equipaggio.

Carri armati tedeschi avanzano alle prese con un nemico implacabile: il fango

Sebastopoli brucia

La città è ormai completamente bloccata dalla parte di terra - Estremo sforzo sovietico di opporsi all'avanzata tedesco-romena

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Fronte dell'Est, 8

Sebastopoli brucia. Questa la no- tizia che ha portato stamane il pi- lota di un apparecchio germanico da ricognizione reduce da un volo sulla città ormai completamente bloccata dalla parte di terra e più tardi la confermavano gli equipag- gi dei bombardieri in viaggio a on- date successive per il quotidiano martellamento del porto e degli al- tri obiettivi militari. L'incendio vi- sto dall'alto sèmbra di proporzioni vastissime: ma si sviluppa soltanto nei quartieri periferici verso orien- te, dove sorgono anche le fortifica- zioni principali, mentre al centro non appare traccia di fiamme.

Selvaggio accanimento

Gli stessi aviatori riferiscono che la difesa contraerea di Sebastopoli scarsamente efficace sin dall'inizio degli attacchi tedeschi alla base na- vale sovietica del Mar Nero, oggi non dà quasi segno di vita. Cosic- chè il compito dei distruttori non presenta, si può dire, altra diffi- coltà all'infuori di quella di indivi- duare i bersagli da colpire.

La difesa terrestre invece si ri- vela tuttora tenace e i Russi si op- pongono con selvaggio accanimen- to all'avanzata dei Tedeschi e dei Romeni, dando fondo alle loro su- preme risorse nel tentativo di man- tenere le posizioni bolsceviche, e formano intorno a Sebastopoli un semicerchio di calcestruzzo e di ac- ciaio. Ma l'artiglieria, i mortai, i lanciafiamme potentissimi dei re- parti germanici d'assalto rendono vano questo estremo sforzo sovie- tico che d'altro canto non trova al- cuna giustificazione di carattere strategico dato il crollo già avvenu- to nel resto della Penisola.

A poco a poco i bolscevichi ven- gono snidati dai fortini, dalle case- matte, dalle trincee e costretti a ri- piegare su posizioni arretrate sem- pre più vicine a Sebastopoli, con- dannate a capitolare a maggiore o minore scadenza, tanto più che nuove forze si aggiungono ad ogni momento a quelle degli attaccanti. Sono reparti provenienti dall'est e da quella zona della costa a sud della città raggiunta nei giorni scorsi. Sul versante meridionale del- la catena dei monti Taurici si vie- ne completando l'annientamento dei nemici battuti.

A oriente di Jalta è finita ieri, nel tardo pomeriggio, una battaglia di distruzione che durava da mer- coledì. Fra Alushta e Demirdje si era formata una piccola sacca e dentro vi era rimasta una Divisio- ne intera di cavalleria, che si osti- nava a respingere le ripetute inti- mazioni di resa. I cosacchi, si sa, costituiscono l'elemento più com- battivo dell'Esercito sovietico, che lungo tutto il fronte, da Mosca al Mar d'Azov, si sta spapolando con un ritmo ancora più celere. Ma si trattava di una lotta senza la mini- ma possibilità di salvezza per gli accerchiati. Attualmente la Divisio- ne non esiste più, e i non molti superstiti si incamminano verso gli ospedali delle retrovie ed i campi di concentramento.

Dal territorio di Kerc si attendo- no notizie importanti, di quelle che il Comando germanico usa comuni- care a mezzo di Bollettini straordi- nari. L'avanzata sta per raggiun- gere obiettivi di maggiore portata all'estremità orientale della Crimea.

La minaccia su Kerc

Intanto otteniamo particolari di notevole interesse sulla marcia del- le colonne lanciate alla conquista della regione dei giacimenti di fer- ro. Nella parte più stretta della Penisola di Kerc, laddove essa for- ma una specie di collo di bottiglia che ha a nord il Mar d'Azov e a sud il Mar Nero, esiste un duplica- to, in piccolo, si capisce, del vallo dei Tartari. Dall'istmo di Perekop le fortificazioni organizzate dai tec- nici russi nella zona circostante si susseguivano per una profondità di circa dieci chilometri. Migliaia di mine erano state disposte dap- pertutto; sotto ogni zolla di terra, si può dire, un tubo di esplosivo. Questo dimostra da un lato una co- sa già dimostrata, e cioè che il Go- verno sovietico attribuiva un valore enorme alla conservazione della Crimea, ma dall'altro prova anche che i Russi prevedevano da un pez- zo l'eventuale perdita di tutta la parte centrale della Penisola e del- l'arrivo delle truppe tedesche alla imboccatura del territorio di Kerc. I loro piani insomma erano domi- nati dal senso dell'inesorabilità del- la disfatta. Se così non fosse, che altro potrebbe significare questo gi- gantesco cumulo di difese, troppo gigantesco per far pensare soltan- to a un eccesso di precauzione?

Comunque, anche la barriera creata a protezione di Kerc non ha servito a nulla. Come a Perekop e come a suo tempo avvenne per la linea Stalin, i Tedeschi hanno sfondato e sono passati. La bandie- ra di guerra del Reich, guidata dal destino, non si arresta e non si ar- resterà dinanzi a qualsiasi baluardo eretto dalla tecnica o dalla paura dei nemici della giovane Europa. Superato lo sbarramento difensivo, le truppe germaniche si lanciano al- l'inseguimento del nemico battuto.

La Divisione fantasma

Vi abbiamo detto in quali condi- zioni si svolge l'ultima fase delle operazioni. Racconteremo ora un episodio dei tanti che compongono questa nuova pagina di gloria delle armi alleate. Protagonista è il grup- po corazzato n. 15, appartenente ad una Divisione definita dai fanti «la Divisione fantasma». I carri del gruppo, penetrati di sorpresa in una grossa borgata, avanzano cau- ti fra caseggiati in fiamme, poi pro- seguono attraverso la pianura step- posa punteggiata da carogne di ca- valli e da carrette abbandonate dai contadini. Cala la notte, quasi al- l'improvviso. Le tenebre avvolgono il paesaggio. Pesa un silenzio mi- nacciosamente sinistro. Si avanza lo stesso. A un certo punto il grup- po raggiunge una colonna nemica autocarrata che va verso est. I Rus- si non si avvedono che i carri ar- mati sono germanici e cedono il passo. Più tardi, quando la colon- na è distanziata, il comandante del gruppo ordina una sosta, durante la quale si constata che tre o quat- tro autoveicoli sovietici si sono ac- codati alla formazione di Panzer.

Che fare in quel buio e in quella confusione? Si decide rapidamente di formare una «locomotiva», os- sia una fila di carri da mandare indietro alla ricerca dei dispersi. Ma quelli intanto arrivano uno die- tro l'altro, e tutto andrebbe per il meglio se finalmente i russi non si accorgessero della faccenda e non avvertissero del fatto un'altra colonna sovietica che precedeva. Non rimaneva se non ingaggiare la lotta. I carri tedeschi manovrano isolatamente nell'oscurità, sparano senza tregua a casaccio contro qual- siasi ombra. I Russi fanno altret- tanto. La strana lotta dura fino all'alba. Ma allora la situazione cambia in modo radicale. I bersa- gli diventano precisi e si può spa- rare senza tema di colpire gli amici invece dei nemici. Tre ore dopo, della colonna sovietica non si ve- dono che avanzi, sui quali passano volando a bassa quota gli «Stukas» che hanno già iniziato le loro bat- tute micidiali. I carristi agitano gioiosamente le bustine nere in un saluto caratteristico ai piloti della Luftwaffe.

Durante l'avanzata verso est, i Tedeschi si sono impadroniti fra l'altro di dodici batterie da campa- gna. I cannoni erano di fabbrica- zione francese e portavano sulle cu- latte una data piuttosto remota: 1920.

460 treni distrutti

Insieme a queste notizie, stasera si apprende che nelle operazioni di rastrellamento in corso nel settore centrale del fronte est sono stati catturati quattro ufficiali superiori sovietici: il generale Jersiakof, Co- mandante della XX Armata, e il suo capo di Stato Maggiore colon- nello Narymin, il generale Sivaiof e il comandante delle forze aeree della stessa Armata. Sivaiof era considerato il maggior competente sovietico in fatto di trasporti; ma non è la sua competenza che i So- vietici devono rimpiangere di più in questo momento.

Dal 1o. ottobre al 5 novembre in- fatti, l'aviazione tedesca ha distrut- to 460 treni e ne ha gravemente danneggiato 604; ha distrutto inol- tre 221 locomotori, 6354 autocarri e reso inservibili 122 stazioni. Ciò fa comprendere quanto gravemente sia stato toccato il servizio nelle retro- vie russe. Simili distruzioni non possono non esercitare notevoli in- convenienti sul corso delle future operazioni.

Cesare Rivelli

Tre aerei britannici
abbattuti dall'artiglieria di Oslo

Oslo, 8

In un tentativo di incursione ae- rea britannica su Oslo, è stato ieri abbattuto dall'artiglieria costiera un grande apparecchio inglese, il quale è precipitato in mare nei pressi della stazione portuale. L'ap- parecchio, cadendo, ha urtato con- tro una nave colà ancorata. Degli aviatori inglesi due sono morti, gli altri due sono stati fatti prigio- nieri.

Due altri apparecchi britannici sono stati abbattuti la notte scor- sa dall'artiglieria costiera di Oslo. Con quello segnalato stamane il numero degli aeroplani perduti dai britannici nel tentativo di incur- sione sulla Capitale norvegese, sa- le a 3.

Bombe inglesi sulla Svizzera

Berna, 8

Un apparecchio straniero, che si ha buone ragioni di ritenere ingle- se, ha buttato stanotte delle bombe incendiarie nella regione di Jonsch- will nel Cantone di San Gallo.

La delinquenza dilaga a Nuova York
Misure di polizia nel quartiere di Harlem

New York, 8

Le autorità americane si vanta- no di avere annientato la delin- quenza nella città di New York. Viceversa, risulta dalle pubblicazio- ni di alcuni giornali, che il nume- ro dei crimini è andato, in questi ultimi tempi, gradatamente au- mentando. Il dilagare della delin- quenza ha obbligato la polizia a misure straordinarie specialmente nel quartiere di Harlem, dove si sono dovuti inviare d'urgenza nu- merosi rinforzi di agenti.

Infatti 300 agenti della polizia, con automezzi per radiocomando, nonchè agenti in borghese, taluni anche femminili, sono stati disloca- ti nel quartiere negro di Harlem, in conseguenza di una spaventosa recrudescenza di delitti in esso verificatisi, in queste ultime setti- mane: aggressioni, rapine, borseg- gi, violazioni di fanciulle e di don- ne, culminati nella settimana in due assassinii. Tre ragazzi negri, di cui uno di appena 12 anni, han- no confessato di essere autori di un omicidio. Il capo della polizia metropolitana Valentine ha dichia- rato che la situazione è molto se- ria, sia per il numero dei delitti, sia per il fatto che essi sono stati in maggioranza commessi da ra- gazzi di età variante dai 12 ai 16 anni, muniti di rasoi e di coltelli affilatissimi, «che non esitano ad usare». La situazione è tale che nemmeno gli agenti di polizia pos- sono considerarsi del tutto sicuri se si trovano isolati, e gli esatto- ri delle società di assicurazioni e della centrale del latte non posso- no recarsi in certe parti del quar- tiere di Harlem senza essere pro- tetti dalla polizia. Le autorità cit- tadine ammettono che la situazio- ne è una conseguenza della diffusa povertà e del superaffollamento del quartiere, che ben presto conterà un milione di negri, laddove alcu- ni lustri or sono viveva faticosa- mente un numero di gran lunga in- feriore.

ULTIME TEATRALI

Una riesumazione al Verdi di Trieste

"Amore e raggiro" di Federico Schiller

La tragedia ha avuto un grande, caloroso successo. La sua passione ha trascinato gli animi, i suoi pen- sieri, il suo impeto polemico, l'alta idealità umana di cui il Poeta di- viene predicatore in nome dell'u- guaglianza sociale, e dell'amore, hanno toccato ancora il cuore del pubblico. «Amore e raggiro» è la terza opera teatrale di Schiller, e viene dopo «La congiura del Fie- sco» succeduta ai «Masnadieri» Queste tragedie svolgono lo stesso tema politico, morale e sociale: la rivolta ideale del protagonista con- tro l'oppressione dei principi tiran- ni. La rivolta di Carlo Moor nei «Masnadieri» che medita di distrug- gere l'ingiustizia dell'ordinamento sociale e farsi capo di una nuova legge contro i desposti corrotti. Lo stesso avviene nella «Congiura del Fiesco» sebbene storicamente Schil- ler abbia lavorato di fantasia e di arbitrio, giacchè a Genova nel 1547 non vi erano despoti. Il protagoni- sta di «Amore e raggiro», Ferdinan- do von Walter, appartiene ideal- mente alla stessa generazione di ri- belli, e proclama la sua guerra, in nome dei diritti dell'amore, contro le differenze di classe e di nascita create dalla legge ingiusta dei po- tentati. Ferdinando, come Moor e come il Fiesco, è ancora pieno del- lo spirito di Rousseau e della cor- rente tedesca dello «Sturm und Drang». Schiller, in questa terza tragedia, era ancora lontano dalla concezione goethiana della poesia drammatica e delle sue finalità este- tiche. L'autore di «Amore e raggi- ro» affermava, contro la dottrina estetica di Goethe, secondo cui, l'arte aveva per fine se stessa, che la tragedia doveva mirare soltanto a migliorare gli uomini. Il teatro tedesco iniziava con Schiller la sua tendenza morale, che doveva dura- re per tutto l'Ottocento e per molti decenni ancora, diffondendo la sua dottrina in tutti i Paesi europei. Nella «Luisa Miller», battezzata più tardi «Amore e Cabala» la tenden- za morale non investe problemi po- litici, ma l'assetto sociale e la tra- gedia si restringe e si concentra nell'ambito di una piccola famiglia borghese: quella del musicista Mil- ler. Schiller si mostra ancora poco conoscitore degli uomini e del mon- do. Non ha la forza di caratterizza- re tipi psicologicamente ben defini- ti, ma possiede però il genio del teatro e la passione delle idee ge- nerose e sovvertitrici del vecchio regime tedesco.

Il Poeta formula l'atto d'accusa contro il Duca tirannello di uno Stato, che in nome del capriccio, senza la guida di una saggia legge morale e umana, vende i soldati te- deschi all'estero e col denaro com- pera gioielli per la sua druda; che in nome dello stesso arbitrio tratta i plebei e i piccoli borghesi come fossero schiavi. Sullo sfondo dram- matico di questa miseria morale e sociale, si svolge la tragedia di Lui- sa e di Ferdinando. La povera fan- ciulla ama, riamata, il nobile uffi- ciale che per ordine del padre, il Presidente Walter, dovrebbe sposa- re la favorita del Principe Lady Milford. Questo amore è più forte della differenza di classe e delle convenienze sociali. Ferdinando sfi- da il padre, sfida la rigorosa gerar- chia dell'ordine costituito, si mette altero e generoso, contro le insidie dei cortigiani e le arti subdole dei mezzani e proclama essere la po- tenza dell'amore emanazione di Dio più forte della potenza del Princi- pe, creata dagli interessi e dalla bassezza degli uomini. Ma la ten- denza pessimistica di Schiller de- termina anche in «Amore e raggi- ro» la precipitazione della catastro- fe: la corrotta realtà vince la pu- rissima e casta idealità. Il segreta- rio del Presidente, Wurm, figura che risente gl'influssi dello shake- speariano Jago, opera con diaboli- che arti, il piano del raggiro, del- l'inganno. Una lettera, di cui Fer- dinando viene in possesso, gli rive- la che Luisa è l'amante del mare- sciallo von Kalb. Quella lettera, scritta da Luisa sotto dettatura di Wurm, che la ricatta, minacciando un processo a suo padre ch'è im- prigionato per offese al Presidente, provoca la precipitazione della tra- gedia. Ferdinando crede alla colpa di Luisa innocente, la quale non può discolparsi per non perdere il padre. Ma l'amore, non realizzato in terra per la perfidia degli uomi- ni, trionferà in cielo, ove non esi- stono disuguaglianze sociali da- vanti alla giustizia di Dio. Così Fer- dinando beve il veleno e lo beve anche Luisa. Con tutti i suoi difet- ti, le sue manchevolezze, i suoi ec- cessi nella figurazione dei tipi, nel- la determinazione delle situazioni, nella pittura della scelleratezza u- mana, «Amore e raggiro» ha una grande forza drammatica, una sin- cerità veemente di accenti, una cal- da flamma di nobiltà e di idealità. Più tardi, nel «Don Carlos» (per- chè i nostri attori non recitano questo dramma ch'è considerato il capolavoro di Schiller?), il Poeta si concilierà con l'umanità e il suo pensiero non sarà più distruttivo e pessimista, ma costruttivo, conci- liatore e indulgente.

O

La realizzazione di «Amore e raggiro» ha trovato in Pietro Scha- roff il suo regista esperto e sensi- bile nel rendere la passione impe- tuosa, il dolore forsennato e il pen- siero ribelle del protagonista, e le maniere sottili e mellifiue dei cor- tigiani e il cipiglio autoritario e minaccioso de nobili potentati, e la mortificata e paurosa rassegnazio- ne dei servi. Queste tonalità sono state assai bene espresse dagli at- tori. L'interpretazione della trage- dia, nonostante la mancanza di e- ducazione dei nostri artisti per que- sto genere di teatro, è stata eccel- lente da parte di alcuni, mediocre ma intelligente da parte di altri. La tragedia è ricca di aforismi, di invettive, di immagini, di pensieri poetici che palesano chiaramente gl'influssi di Shakespeare su Schil- ler. Nella recitazione si è mostrata evidente la cura di incidere, isola- re, elevare queste parti del dialogo Daniela Palmer per la prima volta nelle vesti di Luisa Miller, ha sen- tito con elevata e intelligente con- sapevolezza, la spirituale purezza la cocente e desolata passione, l'in- tima angoscia dell'amore di questa povera fanciulla e nella figurazione ha messo non solo molta e limpida sincerità, ma slanci di forte e com- movente drammaticità e nella sce- na della lettera e in quella della morte ha dato prove della sua bel- la e ascendente maturità. Molto vivo e caldo e meritato è stato il successo della Palmer. Mario Pisu attore di vigoroso temperamento ha dato a Ferdinando impulsi di cavalleresco valore, di soldatesco coraggio, di indomato amore. Tutto in lui è stato vivo, cocente e pla- stico. Alla bella modellazione della figura, dovrà accompagnarsi in lui una più perfetta e limpida accura- tezza della dizione, segnatamente all'ultimo atto, nel monologo. Ec- cellente la caratterizzazione di Ar- mando Alzelmo, attore di molta ac- cortezza e di esperienza, e di Mario Gallina che ha fatto del vecchio Miller una personificazione piena di paterna tenerezza, di ingenua bon- tà, con rara chiarezza e delicatez- za di toni. Molto efficaci nelle loro parti: il Pierantoni nella elegante cortigianeria di von Kalb, la Spe- rani nella graziosa e vaporosa se- duzione di Lady Milford, del Ran- done che ha sentito il Presidente Walter con fredda e autoritaria compostezza, della Volonghi, del Masserano. Esecuzione molto lode- vole e interessante per i risultati raggiunti e per i perfezionamenti da realizzare. Un grande successo ha coronato le fatiche degli attori: dieci applausi dopo il primo atto otto dopo il secondo, altri dieci alla fine.

V. T.

I nomi di Mussolini e Hitler
a due piazze di Bucarest

Bucarest, 8

Il Consiglio municipale di Buca- rest ha deciso in occasione della festa nazionale romena di intitola- re le due principali piazze della città a Benito Mussolini e Adolfo Hitler.

Le condizioni di Horty

Budapest, 8

Sul decorso della malattia che ha colpito il Reggente ammiraglio Horthy il bollettino diramato oggi dai medici dice che le condizioni dell'illustre infermo sono staziona- rie e che egli dovrà ancora tenere il letto.

Il convegno femminile dei G.U.F.
inaugurato da Gatto a Bari

Bari, 8

Alla presenza del Vicesegretario del Partito Gatto, del Prefetto, del comandante del Corpo d'Armata e di altre autorità e gerarchie pro- vinciali, ha avuto luogo la cerimo- nia inaugurale del convegno cul- turale femminile interguf, organiz- zato dal Guf di Bari ed al quale partecipano rappresentanze di 50 Guf.

La cerimonia ha avuto luogo nel- la sala delle riunioni dell'ammini- strazione provinciale. Dopo l'omag- gio reso dal Guf di Bari e dalle au- torità alla lapide dei goliardi mor- ti in guerra e al sacrario dei Ca- duti per la Rivoluzione, il Vicese- gretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce suscitando un'ar- dente acclamazione. Il Podestà ha quindi rivolto il saluto di Bari ai gerarchi ed ai congressisti. Ha aggiunto brevi parole il preside del- la provincia e il segretario del Guf di Bari ha porto il saluto degli u- niversitari presenti al convegno e quello delle Camicie nere di terra di Bari. Il consigliere nazionale Gatto, ha infine messo in rilievo i valori spirituali e politici della ma- nifestazione.

Gli assegni per i famigliari
residenti nelle Isole dell'Egeo

Roma, 8

L'*Eco di Roma* informa che gli organi competenti hanno chiarito che gli assegni famigliari possono essere corrisposti ai lavoratori capifamiglia per la moglie o i ge- nitori a carico residenti nelle isole italiane dell'Egeo. Il Ministero delle Corporazioni a richiesta del- l'Istituto della previdenza sociale, non ha ritenuto che nella generica espressione «estero» possa com- prendersi il territorio costituente il possedimento delle isole italiane dell'Egeo, dove, d'altra parte, sono state estese le leggi sulle assicu- razioni sociali, ed ha autorizzato l'Istituto della previdenza sociale a voler provvedere al servizio de- gli assegni familiari nei confronti dei suddetti lavoratori.

Vasti giacimenti carboniferi
scoperti in Cina

Tokio, 8

Nella provincia di Shansi, nella Cina settentrionale, è stato scoper- to un ingente giacimento di car- bone. Si tratta di sette strati di uno spessore variante da 3 a 10 m. Il giacimento è quattro volte più grande del più importante giaci- mento giapponese finora conosciu- to. Il caolino scoperto nello stesso giacimento sarebbe inoltre di otti- ma qualità. L'inizio dello sfrutta- mento del giacimento stesso è im- minente.

Il direttissimo Boden-Stoccolma
fermato da una violenta tempesta

Stoccolma, 8

Una violenta tempesta di neve ha fermato, stanotte, il direttissi- mo Boden-Stoccolma, in piena cam- pagna. Il treno, che avrebbe dovu- to giungere a Stoccolma alle 9, al- le 17 non era ancora arrivato. La tempesta pare abbia ostacolato il traffico, non solo ferroviario, ma anche automobilistico, ed interrot- to telefoni e telegrafo nella mag- gior parte della penisola.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

CORRISPONDENTE tedesca (madrelingua), offresi alcune ore giornalmente. Cassetta 27359 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA provetta praticissima lavori ufficio contabilità offresi anche singole ore domicilio, macchina propria, primarie referenze. Foscolo 27, porta 7, telefono 90189. 53675 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 27425 C

GIOVANE signora, presenza, fidata, ottime referenze, offresi quale venditrice, riscuotitrice, altra occupazione decorosa. 27301 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 27266 C, Unione Pubblicità.

LAUREATO legge, proveniente Lubiana, conoscenza lingue slovena, serbocroata, tedesca, cerca impiego adeguato, scopo perfezionamento lingua italiana, pure gratuitamente. Offerte Cassetta 27120 C, Unione Pubblicità.

PRATICANTE ufficio seria conosce dattilografia cerca posto Settefontane 12, Benvenuti. 74964 C

ORGANIZZATORE amministrativo praticissimo impianti ricalco contabili (commerciali, industriali, agricoli) ed ausiliari a schedario, capace coordinatore reparti, esperto razionalizzatore moduli aziendali, pratico macchine operatrici, occuperebbesi presso seria ditta, eventualmente accetterebbe incarichi organizzazione. Cassetta 27314 C, Unione Pubblicità. 27314 C

PORTINAI marito e moglie, offronsi. Madonna del Mare 11, rivolgersi dal portinaio. 53826 C

RAGIONIERE, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, offresi, anche a ore. Cassetta 27132 C, Unione Pubbl.

SIGNORA giovane, pratica paghe operai, assicurazioni sociali, corrispondente, qualunque lavoro ufficio anche legale o amministrativo, offresi, anche a ore. Cassetta 27212 C, Unione Pubbl.

SIGNORINA assolta commerciali con diploma comptometrista offresi praticante ufficio. Cassetta 27305 D, Unione Pubblicità. 27305 C

SIGNORINA 17-enne, licenza commerciale, un anno pratica ufficio, cerca impiego presso ditta industriale. Cassetta 27395 C, Unione Pubblicità.

17-ENNE assolte scuole biennali offresi praticante ufficio. Cassetta 27312 C, Unione Pubblicità. 27312 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici, Gatteri 10-I, sartoria. 27155 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC

BUSTAIA confezioni riparazioni prezzi convenienti. Valle, Battisti 5-I. 74882 CC

CAMICIAIE perfette confezionano camicie per uomo su misura, volendo anche in giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Lavorazione occhielli a macchina per biancheria. Via S. Francesco 72. 53718 CC

CAMICIE pigiama invernali confezionansi, eleganza; riparazioni. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 74855 CC

MACCHINE cucire riparansi prezzi bassissimi. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 53915 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 27410 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. XX Settembre 9. 27442 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchina, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 27440 CC

PERMANENTE vitaminizzata, nuovo apparecchio «Permande», con o senza fili. Novità. Salone Tosato, via Nizza 4. 74746 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 53836 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 11, giornalaio. 53821 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in poi; Raggi Sole, eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 27441 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 53820 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire, scrivere, calcolatrici, maglieria. Via Parini 6. 53571 CC

SARTA capace confeziona rivolta vestiti cappotti mantelli. Mazzini 47-III. 74901 CC

SARTA donna confeziona, rimoderna, ripara abiti, mantelli, ecc. Via Solitario 5, terzo. 53896 CC

SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta cappotti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4-IV. 53853 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 53818 CC

SARTO specializzato uomo donna linea perfetta, assume riparazioni, rivoltature abiti vecchi (figurano nuovi). Cavana 14-II. 53943 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori riparazioni, materassi, lavoro esatto. Genova 17, latteria. 4447 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 27351 CC

VESTAGLIE, pigiame invernali, fine, biancheria sposa, assumonsi 10 in poi. Accurata sollecita esecuzione. Balbo 12, interno. 53882 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso alimentari, onesto, capace, cercasi. Scrivere Cassetta 27398 D, Unione Pubblicità. 27398 D

ALIMENTARI cerca ragazzo apprendista o pratico. Brainich, via Montorsino 5. 74921 D

APPRENDISTA 16-enne, forte, bella presenza, cercasi. Presentarsi martedì mattina Crispi 4. 53876 D

APPRENDISTA per negozio ferramenta e articoli tecnici, con buoni attestati, cercasi. Cassetta 27416 D, Unione Pubblicità. 27416 D

APPRENDISTI meccanici cerca Ditta Sandrin, via Romagna 20. 27414 D

COMMESSA rivendita tabacchi esclusa non pratica cercasi. Via Giulia 39. 74935 D

COMMESSO abile tessuti maglierie, possibilmente pratico vetrine, troverebbe pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte Cassetta 27327 D, Unione Pubblicità. 27327 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco ecc. e possibilmente francese con buona pratica commerciale assume con prospettiva di durature sistemazione importante ditta esportatrice Canneto Lipari. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese, a Cassetta 124 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5680 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio legale, con eventuali mansioni direttive, ricercasi. Cassetta 27443 D, Unione Pubblicità. 27443 D

FALEGNAMI lavoranti e ragazzi cercansi. Via S. Marco 17. 53814 D

FATTORINO capace cercasi prontamente. Via Manzoni 18, Maffioli. 53945 D

GARZONA mezzalavorante sarta donna cercansi. Via Battisti 21, terzo, interno, sinistra. 53875 D

GARZONA modista cercasi. Negozio piazza Ciano 15. 52870 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna cercansi. XX Settembre 21, terzo, sinistra. 53838 D

GARZONA per pellicceria Mazzaroli cercasi. Piazza Impero 11. 53828 D

GIARDINIERE laborioso, anziano, indipendente, buona condotta, cercasi alla parte. Laurana 155. 27109 D

GIOVANI diplomati ragionieri titoli equipollenti assumerebbe titolo provvisorio primaria Banca. Domande dettagliate. Cassetta 27401 D, Unione Pubblicità. 27401 D

GORIZIA: Compagnia assicurazioni cerca esattore, massimo 35 anni, munito bicicletta, retribuzione provvigionale sempre in aumento. Cassetta 27384 D, Unione Pubblicità. 27384 D

ISTITUTRICE colta, educata, per fanciulle 16-enne e 14-enne, cerca primaria famiglia Milano. Esigonsi referenze. Presentarsi piazza Umberto 2-II. 53871 D

LAVORANTE mezza lavorante apprendiste sarte uomo cercansi. Piazza Impero 11-III, Costante. 53819 D

LAVORANTE modista buonissima paga presentarsi anche giornata Mode Elvi, XX Settembre 12. 53778 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante, garzona, cercansi. Corso Garibaldi 9, primo. 74971 D

LAVORANTE sarto uomo e pantalonaia a domicilio cercansi. S. Nicolò 18, primo. 53905 D

MACCHINISTA o meccanico navale, anche pensionato, per manutenzione caldaia, motorini, pompe, piccole riparazioni d'officina, cerca industria locale per pronta assunzione. Richiedonsi certificati precedenti occupazioni, età, pretese. Scrivere a Cassetta 27194 D, Unione Pubblicità. 27194 D

MAGLIAIA occupazione stabile cercasi. Presentarsi Maglificio Filzi 5. 53886 D

MANICURE pedicure posto fisso. Scrivere Sergio, Albergo Flora, Roma. 5679 D

MANICURE, pedicure, posto fisso. Scrivere Sergio, Albergo Flora, Roma. 5679 D

MEZZO lavorante sarto uomo buona retribuzione cerca Ghirardelli, S. Nicolò 18, terzo. 27451 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, buona paga, cercansi. Cunicoli 10-II. 53706 D

MEZZA lavorante e garzona volonterose sarte donna cercansi. Via Petronio 1, terzo, Lo Castro. 53858 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Mode Gigliola, XXX Ottobre 11. 74893 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi prontamente. Miurin, S. Nicolò 13. 53873 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 74867 D

MODELLA-modello cercasi. Studio Belle Arti, piazza Ciano 7, ammezzato. 27427 D

MODISTA principiante e garzona pratica cercansi. XXX Ottobre 13, negozio. 53891 D

PARRUCCHIERE signora finito, messa in piega, cerca Guido, Lovaria, Udine. 5683 D

OPERAIE confezione camicie militari Caserma V Autocentro Montebello. 74743 D

PORTINAIO onesto cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 74958 D

RAGAZZA 14-enne per panetteria cercasi. Via Parini 7. 74974 D

RAGAZZE due bella presenza, residente Trieste, cercasi subito internista bar trattoria. Felice Venezian 9, Trieste. 74854 D

RAGAZZETTA per negozio frutta cercasi subito. Campo Marzio 22. 27456 D

RAGAZZETTA cercasi salone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 74837 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Largo Piave. 27240 D

RAGAZZO apprendista commesso cerca negozio manifatture Ulcigrai, via S. Sebastiano 1. 6897 D

RAGAZZO cercasi. Drogheria Cavana n. 10. 74715 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Galatti n. 13. 53843 D

RAGAZZO per negozio articoli fotografici cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 2 A. 53844 D

RAGIONIERE pratico contabilità generale e industriale cerca importante stabilimento Venezia Giulia. Specificare posti occupati, età, pretese. Cassetta 27313 D, Unione Pubblicità. 27313 D

RUSSO, importante società industriale cerca ingegneri e amministrativi conoscenti lingua russa, ottime opportunità. Inviare curriculum. Scrivere: Cassetta 40 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5681 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA grande vuota o due più piccole, comodo cucina, presso distinta cercano madre e figlia giovani. Offerte Cassetta 27382 E, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina o con comodo cucina paraggi giardino pubblico cercasi, possibilmente subito. Giulia 21, portinaia. 53912 E

CAMERA vuota centro cerca signora sola. Ingresso libero, Telef. 66-92. 74914 E

CAMERINO mobiliato vicino centro cerca signora. Cassetta 27264 E, Unione Pubblicità. 27264 E

CAMERINO mobiliato, pulito, pressi giardino, cerca signora, assente tutta giornata. Rivolgersi portiere Cologna n. 2. 53808 E

MAGISTRATO cerca distinta famiglia per pensione completa, adiacenze Tribunale. Cassetta 27303 E, Unione Pubblicità. 27303 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, Posta, Stazione, cerca stabile. Dettagliare condizioni. Cassetta 27356 E, Unione Pubblicità. 27356 E

MOBILIATA ingresso libero, elegante, eventuale riscaldamento, cerca ufficiale stabile. Offerte con prezzo. Cassetta 27276 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata per distinto signore cercasi. Posizione centrale, entrata libera, primo piano, conforto moderno. Offerte Cassetta 27112 E, Unione Pubblicità. 27112 E

STANZA grande, vuota, con comodo bagno, per due persone, possibilmente centro. Vergerio 8. 52888 E

STANZA vuota cerca signora sola, paraggi via Bazzoni. Telefonare 26414. 53909 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, camere ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, I. 74835 F

ALLOGGIO centralissimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 6899 F

CAMERA mobiliata centrica affittasi. Via Imbriani 14-III, porta 9. 27338 F

CAMERA vuota per deposito mobili od altro affittasi. Indirizzo Piccolo. 53925 F

CAMERA mobiliata, una o due persone, affittasi. Maiolica 13-III. 27406 F

CAMERA arredamento moderno, bagno, vitto. Battisti 20-III, porta 18, ascensore. 53910 F

CAMERA affittasi. Viale XX Settembre 33, porta 1. 74950 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Zovenzoni (giardino pubblico) 3, terzo, destra. 74918 F

CAMERA vuota affittasi distinta persona. Via Udine 30, primo, Mattini. 53894 F

CAMERA vuota, con uso cucina affittasi. Via Tesa 16, Mantovani. 53832 F

CAMERA tipo salotto, o ue, bagno, telefono, in villa a Barcola vicino tram, affittasi. Telefonare 24-06. 53885 F

CAMERA affittasi 1-2 persone perbene. Eventualmente vitto. Pascoli (Istituto) 13, mezzanino. 53830 F

CAMERA per una o due persone affittasi. Milano 4-I, sinistra. 27448 F

CAMERA affittasi, signorina seria. Via Fabbri 4, II piano. 6901 F

CAMERETTA vuota soleggiata tranquilla affittasi. XX Settembre 85, V, destra. 27421 F

CAMERETTA ariosa, pulitissima, affittasi distinto. Via Milano 16-II, destra. 74913 F

CAMERETTE due vuote affittansi signora signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 53911 F

CAMERINO affittasi. Fabbri 4, I piano, destra. 6904 F

CAMERINO mobiliato ingresso libero affittasi. Via Montecchi 3. 53940 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a Vapore 11, secondo piano. 53824 F

LETTO affittasi a donna. Via Castaldi 11, secondo. 53921 F

LETTO pulitissimo affittasi signorina perbene stabile. Conti 22, primo, sinistra. 74874 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi, presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 53851 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 74960 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanza pranzo, bagno, telefono, ascensore, casa nuova, ufficiale superiore ammogliato senza figli, unici subinquilini, presso distinta signora affittasi. Telefono 26726. 74955 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II. 74936 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Pascoli 41, porta 6. 74952 F

MOBILIATA centralissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8-I, sinistra. 53855 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Udine 12, secondo, porta 17. 53839 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Via Media 26-II, porta 7. 74892 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi a distinto. Via Milano 27-III, sinistra. 27408 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 51, secondo. 27417 F

STANZA grande, altra piccola, telefono, affittasi. Crispi 5, terzo, Briscik. 53884 F

STANZA affittasi a distinto; bagno, telefono. Genova 11, primo. 74881 F

STANZA vuota spaziosa pulitissima affittasi. Via Commerciale 5, terzo, porta sinistra. 53948 F

STANZA mobiliata affittasi impiegato o due amici. Calegari, Cereria 10. 74982 F

STANZA uso salotto affittasi prontamente distinto. Ginnastica 35, porta 9. 53926 F

STANZA mobiliata ariosa, tutto nuovo, affittasi. Viale XX Settembre 41, terzo, destra. 53923 F

STANZA con due letti, soleggiata, affittasi. Piazza Ospedale 3-II, Osanna. 74929 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Viale Sonnino 3-I. 74920 F

STANZA vuota, senza cucina, anche custodia mobili, affittasi. Tiziano 10, terzo, porta 9. 74933 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. E. Toti 4, terzo. 74889 F

STANZETTA vuota affittasi prontamente. S. Nicolò 14-III, porta 17. 74747 F

STANZETTA mobiliata, miti pretese, paraggi giardino. Rapicio 4, portineria. 53859 F

STANZINO mobiliato affittasi. Torrebianca 28, quarto. 27409 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio; preparazioni seralmente 50 mensili. Via Diaz 3. Direzione: professor dottor Fernando Polacco. 6893 G

ABBISOGNANDOVI Doposcuola (elementari, medie). Completissima cura scolastica, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3, telefono 5263. 6894 G

ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse anche signorine senza titolo studio venti anni età. Insegnamento razionale, professori specializzati, annualmente promozioni totalitarie. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 27424 G

AUTORIZZATA Scuola taglio cucito, metodo praticissimo, Gatteri 23-II. 74949 G

AUTORIZZATA scuola di taglio Vorich, metodo perfetto, raccomandato dai grandi sarti. Pascoli 12. 74973 G

CONTABILITA', stenografia, italiano, tedesco, francese, sloveno 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 53916 G

CORSO miglioramento e preparazione per il biennio propedentico d'ingegneria per diplomati periti industriali. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53602 G

DISEGNO, pittura. Lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 15-18: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5, terzo, destra. 27012 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione superiori. Licenza avviamento. Elementari. Scuola materna. Doposcuola. Corso maestre asilo, economia. Lingue. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Pianoforte, canto, disegno, pittura. Convitto allievi provincia. Ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni-serali. 27426 G

DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27425 G

DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattino 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27425 G

FRANCESE, madrelingua, lezioni conversazioni, prezzo mite. Tarabochia 1, terzo, sinistra. 74931 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione tutte materie esami maturità. Doposcuola: 50 mensili. 53917 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto d'istruzione media e superiore fondato nel 1922. Autorizzato «Enims», associato «Gil». Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi regolari di scuola media. Corsi accelerati ammissione superiori (Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Magistrali). Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corsi serali ammissione superiori, licenza avviamento, diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Insegnamento razionale professori specializzati educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. 7427 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce accurate lezioni insegnante via Murat 10, porta 12. 53701 G

LAUREANDA lettere accurate ripetizioni scuole medie. Via Venezian 4, Micosia. 53278 G

LINGUE moderne. Rapidamente, facilmente. Corsi speciali accelerati economici. Rossini 14. 1500 G

MAESTRA dà lezioni ripetizioni elementari, medie. Saltuari 2-IV (Roiano). 53935 G

MAESTRA giovane paziente, darebbe lezioni elementari, medie inferiori, escluse matematica, disegno. Cassetta 27362 G, Unione Pubblicità. 27362 G

MATURITA' Liceo scientifico, classico. Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

RADIOTELEGRAFIA. Le iscrizioni al Corso aspiranti ufficiali marconisti si chiudono il 15 novembre. Informazioni presso Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via S. Francesco n. 33. 53883 G

RAGIONERIA. Primo biennio. Secondo biennio. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

SCUOLA taglio: corsi abiti, biancheria, modisteria. Informazioni corso Garibaldi 6. 27381 G

SERALI. Ammissione prime medie superiori, Istituto tecnico, Liceo scientifico, Magistrali. Un anno scolastico di studio. Ammesse signorine. Orario dalle 19.40 alle 22.45. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 27450 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27426 G

STENOGRAFIA, Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, Ginnastica 32, secondo. 6398 G

STUDENTE per ripetizioni matematica Magistrali superiori cerca studentessa povera. Cassetta 27386 G, Unione Pubblicità. 27386 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata. Miti pretese. Cassetta 27359 G, Unione Pubblicità. 27359 G

TRADUZIONI anche tecniche tedesco sloveno italiano assumonsi. Cassetta 26999 G, Unione Pubblicità. 26999 G

VIENNESE offre conversazioni o lezioni tedesche. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 53829 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE marrone e bianco, risponde nome Dik, smarrito. Mancia portandolo via Ananian 8, portineria. 53807 H

CAPPELLO uomo marron smarrito mercoledì tratto Navali San Marco. Mancia riportandolo Granbassi 4. 53933 H

GUANTO nero donna smarrito S. Francesco. Pregasi riportarlo Crispi 74, porta 10. 53865 H

MANTELLINA zampe persiano smarrita sabato 18.30 tram 6 da Barcola via Ghega. Piazza Libertà 6, Tenze. Generosa mancia. 27433 H

PORTAFOGLIO con carte annonarie intestate famiglia Perathaner, via Conti 6, smarrito Stazione corriere. Mancia riportandolo via Conti 6, portineria. 27436 H

SCARPETTA bambino smarrita tram 1. Pregasi portarla via Silvio Pellico 12, fotografo. Mancia. 74972 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, due stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi casa nuova Cologna 75-77. 53782 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, veranda, viale XX Settembre, scambiasi con 2-3 camere accessori, paraggi Oberdan-Regina Elena. Offerte Cassetta 27399 I, Unione Pubblicità. 27399 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, paraggi Kandler, scambiasi (prezzo mite) con uguale o camera più. Offerte Cassetta 27389 I, Unione Pubblicità. 27389 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, mobiliato, affittasi a coniugi seri causa partenza. Via Giulia 61, I piano. 53840 I

CAMERA cucina ripostiglio mensili 60 scambiasi 2 camere cucina. Guerrazzi 14, porta 9. 53906 I

CAMERA cucina XX Settembre scambiasi con altro camerino in più paraggi Goldoni-Lazzaretto. Offerte Cassetta 27354 I, Unione Pubblicità. 27354 I

CAMERE 2, camerino, cucina, scambiasi camera camerino cucina, paraggi piazza Garibaldi a via Rossetti. De Luca, Bonomo 3. 53856 I

CAMERE 2, cucina, affitto 145, scambiasi più piccolo. Bonomo 15, porta 11. 53939 I

CASETTA camera cucina, campagna, frutteto, 100 mensili, scambiasi più grande città. Scala Santa 286. 53877 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina o camera cucina, scambio con 3-4 camere. D'Azeglio 7-I. 74939 I

QUARTIERE 2 grandi stanze, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo, pigione mensile lire 210.85, affittasi prontamente via Ospedale 4 (Dennani). 27353 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con più grande. Campo Marzio 14, primo, sinistra, porta 4. 53823 I

QUARTIERE 3 camere camerino, bagno, poggiuolo, affitto 250, via Giulia 96-IV, destra, scambiasi con 2 camere camerino cucina, paraggi piazza Impero, Sansovino. Visitare dalle 9-13. 53760 I

QUARTIERETTO subaffittasi, altro 3 stanze scambiasi grande. Goldoni 9-I. 74953 I

QUARTIERINO due stanze cucina casa nuova scambierebbesi con camera cucina, eventualmente comodo cucina, paraggi XX Settembre, Impero. Indirizzo Piccolo. 27435 I

STANZE uso ufficio affittansi prontamente corso Vittorio Emanuele 11. Informazioni telefono 7218. 53770 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGETTO per sposi cerca statale prezzo massimo 150. Scrivere, rivolgersi Bonafata 8, Semerari. 53847 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, cercasi. Rivolgere offerte Longhi, piazza Umberto 7. 74829 L

APPARTAMENTO diverse stanze, centro, permesso subaffitto, cercasi. Telefonare 79-47. 53783 L

APPARTAMENTO mobiliato signorile qualsiasi posizione, prezzo, cerca funzionario statale. Offerte Cassetta 27439 L, Unione Pubblicità. 27439 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, ogni conforto, possibilmente in villa, cercasi. Telefonare 90005. 53852 L

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanzette, accessori, cercasi. Condizioni, posizione: Cassetta 27356 L, Unione Pubblicità. 27356 L

CAMERA cucina persona sola cercasi, vicinanza tram. Petrarca 5, presso Danelutti. 74888 L

LOCALI adatti magazzino farine, minimo metri quadrati 500, anche interni, possibilmente centrali, subito utilizzabili, lungo impegno, cercansi. Cassetta 27325 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera e cucina cerca piccola famiglia. Cauzione. Cassetta 27372 L, Unione Pubblicità. 27372 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 27383 L, Unione Pubblicità. 27383 L

QUARTIERE mobiliato 2 stanze cercasi paraggi Campo Marzio. Offerte: Cassetta 27461 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato per 3 adulti cercasi. Selvelli, via Stuparich 4. 53727 L

QUARTIERINO vuoto tre vani per padre, figlia, ovunque, purchè non oltre periferia, urge. Ogni garanzia. Scrivere Cassetta 27373 L, Unione Pubbl.

STANZE 3-4 cercansi per ufficio, piazza Unità. Indicare pretese. Offerte Cassetta 4448 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice elettrica, macchina contabile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 74961 M

APPARATO voga da camera marca «Roithner» vendesi. Telefono 25326. 74899 M

BAGNO completo, scaldabagno germanico, vendesi occasione. Via Galilei 10, informazioni portinaia. 53930 M

BOLLITORE e carrozzella vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 53927 M

CAPPOTTO nero collo velluto per operaio, mantello signorina, vendonsi. Anastasio 6. 74985 M

CAPPOTTO signora pelliccia interna, collo castoro, altro nero finissimo figuretta snella, vendonsi occasione. Leo 13, secondo, sinistra. 74984 M

CAPPOTTO donna quasi nuovo, panno nero, vera occasione vendesi. Via S. Marco 13, quarto. 74937 M

CAPPOTTO donna chiaro, persona snella, vendesi. Foscolo 15, mezzanino, destra. 53929 M

CAPPOTTO uomo, pelliccia nera, signora, tappeto copri-divano, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 27394 M

CAPPOTTO uomo scuro statura media vendesi. Giulia 69, porta 5. 74902 M

CAPPOTTO uomo statura media snella vendesi occasione. Portineria Ruggero Manna 12. 53892 M

CAPPOTTO nero uomo seminuovo fine vendesi. Antonini, via Roma 3. 74870 M

CAPPOTTO uomo nuovo, statura normale, tinta, fattura moda, vendesi occasione. S. Francesco 4-III, scala II, Missano. 53872 M

CAPPOTTO ragazzo lana finissimo quasi nuovo, lunghezza 108. Rossetti 41, quinto, sinistra. 53849 M

CAPRA lattifera vendesi. Via Scoglio n. 59. 74907 M

CARROZZELLA sport, culla vimini, passeggio bambini, vendonsi. Valdirivo 42-I, sinistra. 53914 M

CARROZZELLA fonda vendesi. XX Settembre 83, Bon. 53944 M

CARROZZELLA Phoenix sport molleggiata vendesi. Gambini 49-III, destra. 53203 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, chiara, vendesi. S. Zaccaria 3, Tramer. 74965 M

CARROZZELLA fonda seminuova moderna lire 180. Viale Sonnino 9, Semme. 74948 M

CARROZZELLA sport lusso seminuova vendesi. Giulia 61, Ricca. 74940 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Androna S. Tecla 4-I. 74952 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Concordia 13-V, destra. 74917 M

CARROZZINA doppio fondo seminuova vendesi. Settefontane 11, terzo, destra. 27423 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi occasione. Via Zamboni 1-III. 53895 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, lussuosa, vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 74883 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Campo San Giacomo 12, primo, destra. 52850 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 53822 M

CARROZZELLA fonda Phoenix bellissima, vendesi, mite. Denza 3, Visintini. 53764 M

CASSAFORTE ottimo stato, due letti ferro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53857 M

CASSE vuote pasta e altre in ottimo stato offronsi. Scrivere Derni, Pisino. 74758 M

CASSETTI usati adatti negozio droghiere, mercerie, vendonsi occasione. Negozio Emporio Istriano, via S. Caterina 11. 53931 M

CAVALLO sangue con calesse robusto molleggiato, finimento completo, vendonsi occasione. D'Alviano 12, Stalla Bonazza Zadnig. 53956 M

CHIUSURA scrittoio 300 per 230, porta vetrata 225 per 80, Valdirivo 38. 74922 M

CLASSICI latini, greci, testi filosofia, altri Liceo classico, macchina Singer seminuova, vendonsi, Barcola, Bonafata 4. 74839 M

COLLO grande e balzane scuns vendonsi occasione. S. Anastasio 12-II, porta 4. 53918 M

COLTRINAGGI velluto verde pesanti completi per 3 finestre con rispettivi parafreddo e buonegrazie legno, vendonsi. Rivolgersi lunedì pomeriggio Fabio Severo 38, portiere. 74906 M

CONIGLI assortimento vendonsi. Via Molino a vento 3, trattoria. 53834 M

CONIGLI razza gigante e conigliie vendonsi. Via Moreri 36, Roiano. 53752 M

COPERTA lana finissima, Underwood, scrivania, vasi indiani, altro, vendonsi. Dalle 14 alle 16, via Bonaparte 6. 53874 M

COPERTA lana una piazza, seminuova, vendesi. Petrini, via dell'Industria 26. 74934 M

CUCINA Patent 2 vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Bosco 40, porta 9. 74884 M

CUCINA economica super patent seminuova vendesi. Via Udine 75. 53947 M

CUCINA economica vendesi. Rivolgersi portineria via Gaspara Stampa 7. 74916 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 27418 M

DISCHI singoli, assortiti, grammofono valigia, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 53809 M

FISARMONICA 48-80 bassi, perfetta; grammofono, dischi; binoccolo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 53863 M

FISARMONICHE «Scandalli» vendonsi ratealmente lire 10 settimanali compresi tre mesi lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, Rossoni. 27428 M

FOCOLAIO Patent 3 vendesi, esclusi rivenditori. Fontanone 18-III. 53759 M

GIACCA pelo nero, volpe rossa, vendonsi. Timeus 4-I, destra. 74927 M

LAMPADARIO moderno per sala pranzo vendesi. S. Francesco 12-III, destra. 74986 M

LIBRI Magistrali, Ginnasio, vendonsi. Galileo 26-III, destra. 53810 M

MACCHINA punto giorno ottimo stato occasionissima vendesi prontamente. Battisti 9, Casa rimagliature. 74941 M

MACCHINA cucire perfetta bellissima garantita vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 74963 M

MACCHINA Siger spola vibrante, altra navicella, vendonsi occasione. Pascoli 12, ultimo. 27449 M

MACCHINA cucire, stoffa vestito uomo, specchio, divano, ventilatore, vendonsi. D'Alviano 80, porta 1. 53835 M

MACCHINA Singer occasione, perfetta, vendesi. Via Valdirivo 30-V. 74904 M

MACCHINA Necchi rientrante, cucito, ricamo, rammendo; altra calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 27410 M

MACCHINA cucire a mobile, ultimo modello, vendesi. S. Caterina 9, negozio. 74959 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 800, d'ufficio 1500, doppio carrello 2000, altre Underwood, Remington, Olivetti, ecc., vendonsi occasione. Riparazioni, scambi, S. Caterina 9, Rossoni, telefono 80-78. 74962 M

MANTELLO peluche frapè nero con pelo, altro marrone signora forte, vendonsi. Giulia 69, porta 5. 74903 M

MATERASSI lana due quasi nuova vendesi. Rivolgersi Bar S. Spiridione n. 12. 74915 M

MATERASSO lana vendesi. Largo Santorio 5, porta 15. 53901 M

OCHE, tacchini, polli vendonsi. Settefontane 65. 53796 M

OROLOGIO regolatore da muro vendesi. Largo Ajaccio 2, porta 3. 74898 M

PARIGLIA cavalle croate anni 5 vendonsi. Rivolgersi Barbano, Gradisca d'Isonzo. 1385 M

PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 27240 M

PELLICCE due bellissime occasione. Vecellio 2-IV, porta 21. 74905 M

PELLICCE capretto Broktail 1300 paltoncini agnellino bianchi vendonsi. Via Machiavelli 28-I, destra. 74969 M

PELLICCETTA doppia bianca bambino 2 anni vendesi. Cassala 15 (Roiano). 53893 M

PELLICCETTE cinque-dieci anni, macchina parchetti, quadri, vendonsi. Sonnino 22, Crismani. 27411 M

PELLICCIA grigia ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 74911 M

PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi occasione. Piccardi 85-I, sinistra. 74944 M

PELLICCIA fine nera, altra marron occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 53936 M

PELLICCIA occasione vendesi. S. Caterina 9-II. 53928 M

PELLICCIA zampine d'Andorra, occasione, offre privato a privato. S. Lazzaro 3-I, Stefani, tel. 10-95. 53924 M

PELLICCIA cavallino nera, elegante, vendesi occasione. Bassa, Gatteri 54. 74966 M

PELLICCIA intera marron vendesi. Tamburini, Commerciale 30. 53761 M

PELLICCIA lepre marrone nuovissima vendesi. Commerciale 30, Pitteri, 9-12. 74878 M

PELLICCIA cavallino nero, gonnagiacca nero con volpi, altro blu, parecchi vestiti, tutto figura media, scarpe 37, Skunsboa manicotto zampe persiane, mantello invernale figura forte, vendonsi. Valdirivo 24-I. 53388 M

PELLICCIA bellissima bionda, altra nera, nuovissime, vendonsi causa impegni urgenti. S. Lazzaro 19, Berti. 74981 M

PRISMATICO 8 ingrandimenti luminoso vendesi 500. Via Fontanone (ex Venezian) 8, terzo. 53815 M

PSICHE, vestito cavalleggero completo, calzone, vendonsi, S. Nicolò 14, porta 17. 74748 M

QUADRI olio paesaggi vendonsi. Ireneo Croce 5, porta 10. 53811 M

RADIO Magnadyne 5 valvole vendesi. Via Settefontane 8-II, sinistra. 74942 M

RADIO nuovissima 4 onde, altra Europa, vendonsi. Diaz 4-IV. 6900 M

RAMMAGLIATRICE calze vendesi occasione 1600 contanti. XXX Ottobre 13, negozio. 53890 M

SCENDILETTI due belli, pelo, lunghi 153 per 70. Indirizzo Piccolo. 53942 M

SCI e costume nuovi per signorina vendonsi metà prezzo. Via S. Marco 13, quarto. 74938 M

STUFA buonissima con tubi vendesi. Guardiella S. Cilino 413. 74947 M

TAPPETO 300 per 400 e due piccoli persiani vendonsi. Via Rismondo 4-I, sinistra. 27447 M

TAPPETO 200 per 300 lana ottimo vendesi. Canova 25, porta 24. 27432 M

VESTIARIO teatrale gioielli parrucche vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 74956 M

VESTITI uomo alcuni, grigio, vendonsi occasione, ore 10 in poi. Via Nizza 5, primo, Castorina. 74946 M

VESTITI uomo due estivi vendonsi. Montecucco 53-II, porta 8. 53813 M

VESTITO da società, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53902 M

VESTITO lana da uomo lire 250 vendesi. Ardito, Maurizio 12. 53907 M

VOLPE argentata canadese occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53938 M

VOLPE argentata e grigia polare vendesi. Machiavelli 28-I, destra. 74968 M

VOLPE naturale, altra nera, vendonsi. Via Nordio 7, terzo. 74908 M

VOLPE azzurra nuovissima mai adoperata vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 53866 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BORSA signora specchio grande acquistansi se buono stato. Offerte Cassetta 27364 N, Unione Pubblicità

CAGNA Pointer, cercasi in prestito dietro compenso. Vera occasione comperasi. Indirizzare: Dottor De Bella, Villa del Nevoso. 52897 N

CAPPOTTO donna forte, anche usato, cercasi. Offerte Cassetta 27379 N, Unione Pubblicità. 27379 N

CUCINA economica per 30 persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 74919 N

DISCHI usati, anche rotti, grammofono valigia, binoccolo, fotografica, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 27418 N

FISARMONICA marca 48-80 bassi acquisterebbesi. Offerte con prezzo Cassetta 27357 N, Unione Pubblicità

FOTOGRAFICA moderna formato Leica acquistasi. Scrivere Cassetta 27376 N, Unione Pubblicità. 27376 N

FRANCOBOLLI Europa piccole raccolte sciolti comperansi occasione. Lunedì dalle 16 alle 18. Gatteri 35, primo. 53845 N

FUCILE da caccia due canne calibro 12 usato buona marca cercasi. Offerte Cassetta 27393 N, Unione Pubblicità.

GRAMMOFONO cercasi occasione, ottimo stato, escluso tipo valigia. Indirizzare Piccolo. 53860 N

LANA da materassi, crine animale comperansi. Gatteri 40, tappezziere. 53846 N

PELLICCIA per signorina statura media cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74900 N

PELLICCIA donna acquistasi se vera occasione. Cassetta 27378 N, Unione Pubblicità. 27378 N

QUADRI frutta selvaggina e paesaggi comperansi. Cassetta 27210 N, Unione Pubblicità. 27210 N

PELLICCIA, peli per guarnizioni, pelliccia interna, qualunque qualità, matrimoniali, acquistansi. Giacinto Gallina 2 porta 8. 43703 N

RADIO ultimi tipi acquistansi se occasione. Cassetta 27365 N, Unione Pubblicità. 27365 N

REGISTRATORE cassa acquistasi occasione. Offerte con prezzo Cassetta 27407 N, Unione Pubblicità. 27407 N

SCAFFALE acquistasi, uso ufficio, robusto, noce, quercia, circa centimetri 125 per 75 per 45. Cassetta 27390 N, Unione Pubblicità. 27390 N

SCANSIE usate acquistansi occasione. Negozio Emporio Istriano, Trieste, via S. Caterina 11. 53932 N

STIVALONI numero 37 e calzoni equitazione donna misura media cercansi. Vivante, Polonio 5. 74876 N

TAPPETO autentico orientale 200 per 300, altro scendiletto, acquistansi. Offerte Cassetta 27361 N, Unione Pubbl.

TORCHIO idraulico per spremitura olio cercasi. Indirizzo Piccolo. 53816 N

TORNIO prismatico, completo, con scatola Norton, massiccio, distanza fra punte m. 1.5. Offerte dettagliate. Cassetta 27371 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ACQUISTANDO cucine, camere da letto, camere da pranzo, attaccapanni, di propria produzione, ottimi modelli a prezzi bassissimi. Via Ugo Foscolo n. 5. 8430 NN

ARREDAMENTO barbiere, specchi, lavandini, poltrone, anche singoli pezzi, vendonsi. Ponte 6, Zancano. 27458 NN

ARRIVI stanze letto fine, salottiletto, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 74801 NN

APPROFITTATE acquistando bellissime matrimoniali, cucine, camere da pranzo, salotti, attaccapanni, grande assortimento soltanto Madonnina 14-21. 8431 NN

ARMADIONE chiusura ad avvolgibile adatto ufficio vendesi. Via Milano 7, terzo, destra. 74912 NN

CAMERA pranzo bella massiccia cercasi occasione. Scrivere Tarabochia 5, Odone. 53880 NN

CAMERA da pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Via Monte S. Gabriele 28 (Scorcola Coroneo). 53736 NN

CAMERE letto (2), camera pranzo, cucina, salottino, macchina Singer, radiogrammofono, oggetti diversi. Rivolgersi via Molino a vapore 3, magazzino, lunedì, dalle 12-16. 27430 NN

CUCINA moderna vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 74930 NN

LETTI tre suste, vendonsi; dalle 14 in poi. Via Udine 23-III. 53922 NN

LETTINO ferro bianco seminuovo vendesi. Via Commerciale 26, Lesini. 53908 NN

LETTO ferro susta metallica, comodino, lavamano specchio e servizio due persone, salottino 7 pezzi con coltrinaggio, lampada cristallo Boemia, vendonsi. Palestrina 8, I. 74924 NN

LETTO ferro con rete vendesi occasione. Tarabochia 5-I, destra. 53879 NN

MATRIMONIALE stile barocco vendesi. Via Zovenzoni 6-III, destra. Esclusi rivenditori. 27435 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Geppa n. 3. 53878 NN

PIANINO studio oppure pianoforte corto acquistasi privatamente. Offerte prezzo Cassetta 27402 NN, Unione Pubblicità. 27402 NN

PIANO coda piastra metallica Erbarch vendesi. Paduina 11-I. 74890 NN

PIANO mezza coda, piastra metallica, sonoro, Streicher Vienna, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 53900 NN

POLTRONA lussuosa e divano vendonsi, esclusi rivenditori. Tivarnella 3, porta 8. 53919 NN

POLTRONE tre barbiere vendonsi occasione. Gozzi 3, porta 12. 53913 NN

SALOTTINO pregevole vendesi. Filzi 23, telefono 29737. 74976 NN

SALOTTO stile 900, vendesi causa partenza. Mazzini 51, secondo. 74887 NN

STANZA completa una persona quasi nuova, con susta, vendesi. Via A. Emo 1, porta 5. 53854 NN

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, vestiario usato, oggetti diversi, comperansi. Beccherie 12 A, Raffaele. 74797 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6— O

AVORIO zanne elefante acquistasi. Scrivere: Marchiano, Salita Tosse 3, Genova. 5670 O

Alimentari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— OO

ANASTASIO 1: Filtrato Malvasia, Refosco dolce, bianco nuovo, nero vecchio. 74705 OO

DOLCE Refosco, Istria nuovo e vecchio, troverete Trieste, Maiolica 17. 74788 OO

VINI nuovi, Refosco, Malvasia, finissimi, prezzi ribassati, presso ex-Cantina Sociale a Capodistria. 53632 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA pratico vendita aste dorate sopramobili e quadri cercasi. Cassetta 27397 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A gassogeno Dux ed a metano con apparecchio G. G. trasformiamo automezzi. Autofficina Petrizelli, tel. 703, Udine. 5682 Q

AUTO trasformate gasogeno pronte, garantite, 1100, 522 C, 524 L, Dilambda 5-7 posti, vendonsi, permutansi. Madaschi, Albergo Corso, Trieste, 89-88. 27335 Q

BALILLA 2, quadrimarce, una Fiat 1500, vendonsi prezzo occasione. Carducci 24-III, destra. 53848 Q

BICICLETTA uomo sport cambio vendesi. Caccia 3, Franzot. 27415 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Cavana 13, Cadel. 6903 Q

BICICLETTA seminuova di marca vendesi. Scussa 5, terzo, sinistra. 74943 Q

BICICLETTA corsa con riserva gomme scambiasi con fisarmonica. Via Guardia 52, Angelica. 74877 Q

BICICLETTA uomo occasione vendesi. Industria 30, porta 23. 74879 Q

BICICLETTA completa vendesi occasione. Via della Guardia 44, portinaio. 74885 Q

BICICLETTA mezza corsa seminuova completa vendesi. Via G. Gozzi, latteria. 74894 Q

BICICLETTA corsa perfetta vendesi. Italo Balbo 13-III, porta 15. 74886 Q

BICICLETTA donna seminuova alluminio tubolari riserva vendesi. Via Nizza 32. 53881 Q

BICICLETTA bambino, altra donna e uomo, completa impianto, vendonsi. Via Scomparini 61. 53889 Q

BICICLETTA duralluminio corsa (cromata), altra passeggio fortissima, vendonsi. Battisti 9, quarto. 53864 Q

BICICLETTA donna supersport e uomo vendonsi. Sonnino 1, trattoria, dalle 10-12. 27460 Q

BICICLETTE due uomo donna, come nuove, complete, vendonsi. Zovenzoni, autorimessa. 53174 Q

BICICLETTE due uomo in perfetto stato vendonsi. Foscolo 50. 27446 Q

CASSONI di ferro sponde ribaltabili lunghezza 3.30 vendonsi. Società Applicazioni, via Gelsomini 10. 53934 Q

DILAMBDA gassogeno Friuli gommata funzionante bene vendesi. Via Duca d'Aosta 5. 74926 Q

FORD 8 V, gassogeno Friuli ultimo modello, efficientissima, gommata, vendesi Gorizia. Autorimessa centrale Cusulin. 1384 Q

(Aut. Pref. Trieste 3219/1337 1928)